



UNIVERSITÀ degli STUDI della BASILICATA

DiCEM

DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO

Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DiCEM

RELAZIONE ANNUALE

2019

INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI COINVOLTI (COORDINATORE E COMPONENTI DELLA CPDS) E MODALITÀ OPERATIVE (ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE DEI COMPITI. CONSULTAZIONI ESTERNE. INCONTRI)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

Prof.ssa **Mariavaleria Mininni.** (Coordinatore), nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Prof. **Salvatore Manfreda** (componente docente CdS Paesaggio Ambiente e Verde Urbano PAVU) nominato con Documento di Registrazione PdD n.68 del 05/09/2016

Prof. **Annalisa Paradiso.** (Componente docente CdS Archeologia e Storia dell'Arte) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Prof. **Giuliana Comunale** (Componente docente CdS Operatori Beni Culturali OBC) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 7 del PdD n. 59 del 10/10/2018

Prof. **Giovanna Iacovone** (Componente docente CdS Scienze Antropologiche e Geografiche SAGE) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Prof. **Ina Macaione** (Componente docente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018

Prof.ssa **Mariavaleria Mininni.** (Componente docente CdS Architettura), nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018

Sig.na **Annarita Marcantonio** (Componente studente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione PdD PdD n. 59 del 10/10/2018

Sig. **Edoardo Pati** (Componente studente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018

Sig. na **Chiara Grisolia** per Mario Migliaccio in soggiorno di studio a Parigi (Componente studente CdS OBC) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017.

Sig. na **Lucia De Luca** per il Sig. Antonello D'Ascanio (Componente studente CdS ASA) che ha fatto la rinuncia agli studi.

Sig. **Giuseppe Porro** (Componente studente CdS SAGE) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/05/2018

Insedimento della CPDS: 30/10/2018 Documento di registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Adozione del Regolamento di funzionamento della CPDS: 22/07/2015 Documento di registrazione PdD n. 12 del 22/07/2017.

La CPDS si è riunita, in maniera formale e informale, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

20 aprile ore 15.00 -17.00 *Discussione sulle modalità da adottare nella nuova stesura della RACP*

Fine Ottobre Novembre 12 Dicembre 2019 *lavoro in remoto costituito da continui incontri tra docenti e studenti dei relativi CdS per discutere dei temi specifici ai diversi corsi di studio. Nuovi questionari da introdurre per monitorare il processo di trasferimento al nuovo Campus.*

20 novembre ore 15.00 -17.00 *Convocazione paritetica Discussione dei risultati emergenti dalle valutazioni degli studenti*

12 dicembre ore 10,00 -12,00 *Convocazione paritetica Lettura e approvazione della **RACP 2019***

Per migliorare l'efficienza della CP, anche dovuta alla difficoltà a convocare la componente studente e docente, (i) per la presenza di alcuni membri della componente studentesca in soggiorno di studio all'estero, (Mario Migliaccio OBC, sostituito da Lucia De Luca), (ii) perché hanno da poco presentato la rinuncia agli studi (Antonello Dascanio ASA, sostituito momentaneamente da Chiara Grisolia),(iii) per il completamento della nomina dello studente del cds PAVU (sostituito momentaneamente da Giuseppe Angelini), reiterando un metodo di lavoro già sperimentato lo scorso anno con buoni risultati, si sono adottate formule di lavoro (i) in aula (workshop) con gruppi di lavoro selezionati sulla base delle questioni da discutere (p.e. scelta di un questionario per analizzare i vantaggi/svantaggi del trasferimento al nuovo campus, problemi specifici di cds, misure migliorative del processo della qualità, criticità delle domande del questionario e misure migliorative, etc), (ii) incontri tematizzati per corsi di studio e per tematiche trasversali da discutere; (iii) incontri telematici soprattutto nelle fasi intermedie e finali di confronto docente studente. Gli argomenti delle riunioni riguardano: incontri tra CP e PQA e orientamento sul processo della Qualità di Ateneo, esame della documentazione prodotta dal PQA (Linee Guida 2019); Linee Guida Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio, Relazione Annuale NdV 2019, Acquisizione dei Report delle opinioni degli studenti 2018-19: metodologie di elaborazione, Relazione Monitoraggio CPDS_2018) Programmazione delle attività della Commissione e organizzazione interna in gruppi di lavoro.

Si è anche discusso (i) sulla necessità di procedere al sondaggio dell'effettivo miglioramento della qualità delle attrezzature per la didattica dal momento del trasferimento al nuovo Campus e degli effetti sul percorso formativo e sul processo di apprendimento; (ii) sulle modalità di redazione della RACP relativamente ai nuovi corsi SAGE e ASA sollecitando anche la componente studentesca. Infine si ritiene doveroso esprimere un riconoscimento a Liliana Di Battista, studentessa di Architettura, che da sempre ha dato un aiuto prezioso al coordinamento della parte studentesca, mostrando di aver perfettamente recepito il processo di AQ.

Indicazioni Generali		Componente docente prof.ssa M. Mininni Componente studenti Giuseppe Porro (SAGE) (OBC) Annarita Marcantonio (ARCH) Edoardo Pati (ARCH)	
CdS Operatori Beni Culturali	Quadri A D	Componente docente prof. G. Comunale con prof.ssa M. Mininni Componente studenti Chiara Grisolia	

CdS Architettura	Quadro ABD	<i>Componente docente prof. M. Mininni</i> <i>prof.ssa Ina Macaione</i> <i>Componente studenti Annarita Marcantonio</i>	
	Quadri C	<i>Componente docenti prof.ssa M. Mininni,</i> <i>prof.ssa Ina Macaione</i> <i>Componente studenti Edoardo Pati</i>	
CdS Paesaggio, Ambiente, Verde Urbano	Quadri AD	<i>Componente docenti prof. S. Manfreda,</i> <i>prof.ssa M. Mininni</i> <i>Componente studenti Giuseppe Angelini</i>	
CdS SAGE	Quadri A D	<i>Componente docente prof. Giovanna Iacovone</i> <i>con prof.ssa M. Mininni</i> <i>Componente studenti Giuseppe Porro</i>	
CdS ASA	Quadri A D	<i>Componente docente prof.ssa Annalisa Paradiso</i> <i>prof.ssa M. Mininni</i> <i>Componente studenti Lucia De Luca</i>	

5/2/2019

Convocazione del Consiglio DiCEM Prot. DiCEM/SGdD n.111

Oggetto dell'esame in discussione

Relazione Annuale Commissione Paritetica: stato di avanzamento elaborazioni opinioni studenti (Quadro A);
revisione criteri di analisi in merito a materiali e ausili didattici e validità dei metodi di accertamento (Quadri. B-C)

(documento di registrazione: verbale della seduta 30/11/2018. Cronoprogramma degli incontri successivi)

6/2/2019

Convocazione del Consiglio di corso di laurea magistrale in Architettura

L'ordine del giorno del Consiglio di corso di laurea magistrale in Architettura del 6 febbraio 2019,

14. bis **Esiti Relazione Paritetica 2018**

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

12 febbraio 2019

Convocazione Consiglio di Corso di Studio della laurea in Paesaggio, ambiente e verde urbano

4. Relazione Commissione paritetica: illustrazione e discussione.

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

18/6/2019 Riunione del PQA a Potenza

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione del PQA e della modalità di compilazione della Relazione Annuale 2018

20 novembre 2019 ore 10,00 -12,00

Convocazione della Commissione Paritetica,

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

Fine Ottobre Novembre 12 Dicembre 2019

Durante questo periodo è stata convocata la componente studentesca per organizzare il lavoro di ciascun gruppo definendo le modalità di prosecuzione di lavoro coordinandosi in remoto

Sono stati costituiti gruppi di lavoro tematici

Sono state organizzate sedute monotematiche di organizzazione del lavoro da svolgere

E' stato prodotto lavoro in remoto attraverso comunicazione telematiche (skype, internet, whatsapp,)

12 dicembre ore 10,00 -12,00

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2019

La presente Relazione Annuale è stata presentata e discussa nell'adunanza del 12/12/2018

SEZIONE	DOCUMENTAZIONE FONTE
A	<i>Report Opinione Studenti A.A. 2018-19</i> <i>Relazioni Annuali CP 2017, 2018</i> <i>NdV “Relazione sulle opinioni degli studenti A.A. 2018”</i>
B	<i>SUA CdS 2015e 2016– Quadro B4</i> <i>Schede Insegnamenti 2018-19 i (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>
C	<i>SUA – Quadro B1</i> <i>Schede Insegnamenti 2018-19 i (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>
D	<i>SMA Schema di Monitoraggio Annuale 2017-18</i> <i>RCR Riesame Riciclo ultimo disponibile</i> <i>RAA – Rapporto Annuale Autovalutazione 2017-2018</i>
E	<i>Sito Ateneo</i> <i>Sito Dipartimento</i> <i>Sito Corsi di Studio</i>
F	<i>Schede di trasparenza 2018-19 CV Docenti (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>

INFORMAZIONI GENERALI

In questo capitolo si espongono considerazioni generali relative al processo di Assicurazione della Qualità AQ dell'offerta formativa OF del DiCEM riportando: (i) alcune riflessioni sul processo AQ di ateneo rapportate al modello strategico che persegue il DiCEM; (ii) considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2019 (D. Lgs. 19 le/2012, art 12 e art.14) e dalla Relazione Monitoraggio CPDS_2018; (iii) le considerazioni comuni a tutti i CdS erogati ponendo in evidenza i problemi emersi; (iv) risultati del questionario agli studenti sulle attrezzature del nuovo campus di Matera UNIBAS; (v) considerazioni generali, (vi) proposte.

(i) Coerenza e specificità del processo di AQ del DiCEM nel modello AQ di ateneo

Il DiCEM da sempre persegue un processo sulla qualità PQA in tutto coerente al modello proposto dall'ateneo, interpretando le raccomandazioni dell'ANVUR, che in buona parte confermano quelle degli anni precedenti, (Nuove linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico D.M. 6/2019) sottolineando l'importanza di assicurare il coinvolgimento della parte studentesca nel processo di rilievo e commento dei questionari di raccolta opinioni studenti. Importante è dare agli studenti strumenti critici anche chiedendo loro di individuare questioni e problemi oltre quelli indicati nel questionario standard, aiutandoli a formulare le domande da porre ai propri colleghi anche ricorrendo ad altri questionari specifici in maniera da mettere in risalto il problema. In altri termini, come recitano le linee guida, si è scelto in piena autonomia, il modello di RACP più consono a illustrare il processo AQ adottato dal Dipartimento,

Vale la pena richiamare che: (i) il sistema di AQ perseguito dal DiCEM ha sempre tenuto presente la visione dell'ateneo, apprezzata per il rigore di metodo e di implementazione dei risultati nelle valutazioni del NdV 2019 e attestata dai buoni giudizi dalla relazione della CEV del 2018, aggiornando le politiche che venivano adottate a livello di ateneo per riportarle in scelte e azioni nella struttura primaria. Al contempo, sono state prese in conto le evoluzioni nel percorso di applicazione, **perfezionamento del processo di valutazione adottato, orientato sempre di più all'efficacia ed efficienza, evitando ridondanze** e puntando alla semplificazione (come pure suggerito dall'ANVUR); (ii) l'Offerta Formativa del DiCEM ha sempre cercato di porsi strategicamente in un contesto generale e di concorrenza, **individuando percorsi specifici propri di un ateneo regionale**, relativamente ai propri assetti strutturali e in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, rispettando il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento impone; (iii) al tempo stesso, la mission del DiCEM, ha puntato a valorizzare le opportunità offerte dal contesto grazie **all'inaugurazione del Campus in coincidenza con l'anno di proclamazione di Matera a capitale europea della cultura 2019, portando in primo piano il suo ruolo di sede Unibas a Matera** (iv) l'AQ per queste ragioni, nell'assicurare la qualità dell'OF e del suo migliore svolgimento, deve necessariamente adottare due lenti, la prima di contesto, che verifica **la missione di anchor institution del DiCEM**, valorizzando le relazioni tra università e città, il radicamento territoriale anche extra regionale (vedi numero studenti provenienti dalla Puglia), la seconda punta all'integrazione del proprio ruolo dentro le strategie generali di ateneo, ispirandosi alle *issues* fornite dall' *European Higher Education Area - EHEA*).

(ii) Considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2019

Sistema di AQ a livello di Ateneo

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di ateneo risulta oltre che in linea con le prescrizioni normative, anche adeguato all'attivazione di tutti i processi funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali. E ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificerebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella "essenziale" di fatto implementata.

È certamente meritevole di menzione in questa sede che l'Ateneo lucano, nel periodo settembre 2017-giugno 2018, è stato sottoposto a valutazione da parte della Commissione di Esperti Valutatori dell'ANVUR, ai fini dell'accreditamento periodico. A conclusione dei propri lavori, la CEV ha proposto l'accreditamento periodico dell'Ateneo lucano con attribuzione di un punteggio pari a 6,42 e conseguente collocazione al livello C ("soddisfacente"). Va rilevato che il punteggio attribuito colloca l'Ateneo nella parte alta del range per la Fascia C (5,5-6,5), ai confini con la fascia successiva ("pienamente soddisfacente"). Di seguito, si descrivono le problematiche emerse dal processo di valutazione, classificandole per ordine di questioni:

1. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio

In relazione al sistema di assicurazione qualità a livello di corso di studio, le Linee Guida Anvur per la redazione della relazione annuale dei nuclei di valutazione del 2019 rinviano al requisito R3 (Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio) previsto dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (del 10/08/2017). Nella seguente relazione si commenteranno pertanto i seguenti aspetti:

- nella Relazione si sottolinea con particolare enfasi l'uso molto accurato di dati e tabelle nella Relazione della Commissione Paritetica DiCEM, condividendo con la CP l'auspicio di "monitorare attraverso dati sul placement l'avvio al mondo del lavoro dei laureati provenienti da corsi recentemente istituiti (PAVU, SAGE, ASA) dai profili formativi innovativi e sperimentali, per migliorarne requisiti di partenza e learning for job".
- il Nucleo di Valutazione aveva suggerito di predisporre una scheda di autovalutazione annuale del Corso di Studio, considerato che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) non rappresenta un vero e proprio momento di autovalutazione di breve periodo, richiesta recepita dal PQA (riunione del 18/6/2019)
- si è deciso di redigere un rapporto annuale di autovalutazione che, in maniera snella, recuperasse il modello dei tradizionali rapporti annuali di riesame, solo in parte sostituito dall'analisi della scheda di monitoraggio annuale (SMA). In particolare, si apprezza il legame esplicito che viene a essere formalizzato tra rapporti successivi, attraverso la sequenza analisi delle criticità/azioni correttive da intraprendere/azioni intraprese/risultati raggiunti.

Per il **Corso di Laurea in Operatore dei Beni culturali** (L1) di particolare interesse sono le partnership del CdL, con l'Università di Firenze e con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, sulla base dei quali è normata la possibilità di erogare un titolo doppio (licence "Histoire dell'Art et Archéologie"); A tal fine vi sono flyers esplicativi comuni (in francese e in italiano) per le homepage dei corsi dei rispettivi Atenei; gli studenti vengono informati ai fini della partecipazione ai bandi Erasmus; viene effettuata una continua azione di tutorato con gli studenti affinché possano raggiungere i 120 cfu necessari come previsti dal regolamento di CdL per l'internazionalizzazione; si è avviato un corso di francese erogato nella sede di Matera dal CLA. Si sottolinea la necessità che gli obiettivi siano costantemente monitorati.

Il **Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano** (L21) è presente già sulla home con una descrizione molto tecnica che descrive gli elementi utili a un possibile utente. Il corso ha uno spettro abbastanza ampio ma sembra avere ben chiaro quali siano gli obiettivi da raggiungere per i laureati. La Commissione paritetica registra un miglioramento dell'opinione degli studenti su molti aspetti della didattica. La Commissione sembra avvedersi dei punti di forza del CdS, nonché dei miglioramenti occorsi rispetto all'anno precedente, ma anche delle criticità, indicando soluzioni (tra le quali si segnalano un livello di tutoraggio più intenso e un migliore coordinamento tra gli insegnamenti del CdS). Dalla SUA risulta che dopo un'iniziale consultazione dei portatori di interesse ve n'è stata un'altra nel gennaio 2019. Tuttavia dalla SUA non si ricavano i partecipanti, gli argomenti di discussione e le risultanze.

La descrizione del **Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Architettura** definisce chiaramente i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. I profili professionali sono ben declinati nella scheda SUA e coerente è la dotazione di docenti delle materie di base e caratterizzanti. Il corso ha sempre presentato numerose criticità come sottolineato dal NdV e ampiamente dibattuto nelle RACP cercando di argomentare sulle possibili cause e misure intraprese e loro effettività sulla base delle molteplici iniziative a riguardo messe in campo, tra le quali l'attivazione di attività di tutoraggio.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte** (LM2/89) si ribadisce quanto già rilevato nella precedente Relazione: la presentazione del CdS sulla home è eccessivamente prolissa e presenta alcune indicazioni tecniche ridondanti per attrarre possibili candidati. La Commissione paritetica ha individuato precisamente alcuni punti critici di questi pochi anni di attività: dispersione abbastanza alta (25%: che sconta, però, il basso numero di studenti) e scambio a senso unico con la Francia (non ci sono stati studenti francesi ospitati in Italia).

Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (LM1/80)

Il corso di studio è di recente istituzione (e accreditamento). La presentazione del CdS sulla home reca alcune indicazioni tecniche non necessarie per attrarre possibili candidati. La Commissione paritetica, tuttavia, riporta che

in sede di Consiglio sarebbero state evidenziate due criticità particolarmente importanti: i) difficoltà di attivare lezioni in teleconferenza con studenti residenti nelle altre sedi consorziate, derivanti soprattutto dalla mancata disponibilità di personale tecnico durante l'orario delle lezioni; ii) necessità di un miglior piano di promozione e comunicazione per incrementare il numero di immatricolati.

Per tutti i corsi si sottolinea la mancanza di verbali dei CdS sui siti relativi per cui non è possibile valutare il grado di partecipazioni al consesso né la modalità con cui il sistema di qualità opera all'interno della struttura e la mancanza di punti di discussione sul PQA nei punti all'odg delle convocazioni ai Consigli dei CdS.

2. Rilevazione dell'opinione degli studenti

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sulle attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'a.a. 2009-10, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio Alma Laurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio.

L'introduzione del sistema di rilevazione in ambiente ESSE3 ha avuto un primo effetto sul tasso di copertura dell'indagine e nell'a.a. 2016-17, tutti i corsi di studio (CdS) attivati sono stati valutati dagli studenti per un tasso pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso.

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo corso di studio, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti attivati, è sempre inferiore al 100%. Dal confronto è emerso per l'Ateneo un incremento del tasso di copertura che è passato dal 71,2% al 77,8%.

Si evidenzia che 155 insegnamenti, cioè il 21,2% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati.

In conclusione, il NdV ha constatato che, con l'utilizzo della modalità di rilevazione online, il tasso di copertura della rilevazione rispetto ai CdS valutati è aumentata e comprende tutti i CdS. Inoltre, il NdV suggerisce agli uffici competenti al PQ e alle CPDS di continuare ad analizzare le cause che hanno fatto registrare, anche per quest'anno accademico, un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di sei questionari compilati.

3. Livello di soddisfazione degli studenti

4.a. Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS.

L'organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, mentre il DICEM ottiene dagli studenti una valutazione leggermente inferiore a quella media dell'Ateneo, ma maggiore rispetto alla varianza, segnale di un miglioramento in corso.

In seguito vengono analizzati alcuni valori su cui vale la pena soffermarsi.

Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

	Media 2016 - 17	Media 2017-18	CV (%)
DICEM	2,70	2,72	29,58
Ateneo	2,75	2,75	28,60

4.b. Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica

Le aule, le aule studio, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica vengono valutate positivamente per

tutti i Dipartimenti/Scuole, fatta eccezione per il DICEM che, sebbene mostri un incremento statisticamente significativo rispetto all'a.a. precedente, riceve una valutazione media al di sotto della soglia di positività, segnale dell'organizzazione delle strutture ancora in corso di perfezionamento. Si sottolinea il giudizio negativo sulla mancanza di una biblioteca di Dipartimento.

Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

	Media 2016 - 17	Media 2017-18	CV (%)
DICEM	2,40	2,46	37,52
Ateneo	2,88	2,88	28,73

Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

	Media 2016 - 17	Media 2017-18	CV (%)
DICEM	2,40	2,46	37,52
Ateneo	2,88	2,88	28,73

Indici sintetici per la valutazione del settore didattico per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

	Media 2016 - 17	Media 2017-18	CV (%)
DICEM	2,91	2,88	27,79
Ateneo	3,01	3,00	24,39

Il settore della didattica viene valutato positivamente dagli studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole. Le percentuali di soddisfatti e i rapporti tra le valutazioni positive e quelle negative superano nettamente le soglie di positività. Per il DICEM si registrano valutazioni medie positive anche se ancora leggermente inferiore a 3 (minimo di positività) e soprattutto si sottolinea il decremento del valore medio nonostante il trasferimento al nuovo campus universitario.

4.c Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità.

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per le infrastrutture a supporto della didattica come si evince dalle elevate percentuali di soddisfatti per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori all'81%, fatta eccezione per il DICEM, la cui percentuale di soddisfatti si attesta al 69% circa. Comunque, il DICEM ha fatto registrare un lieve incremento, statisticamente significativo, rispetto alla valutazione media dell'a.a. precedente.

Indice di soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti

	Media 2016 - 17	Media 2017-18	CV (%)
DICEM	2,72	2,77	33,18
Ateneo	3,07	3,08	26,09

L'analisi ha evidenziato inoltre che, per il CdS in Architettura del DICEM, la valutazione media degli studenti per le infrastrutture a supporto della didattica è positiva anche se al di sotto della soglia pari a 2,75 mentre, la percentuale di soddisfatti e il rapporto positive/negative assumono valori leggermente superiori rispetto alla soglia di positività. Si segnala che su questi aspetti del CdS occorre continuare a effettuare un'attenta azione di monitoraggio.

In conclusione, si evidenzia che per tutti i Dipartimenti/Scuole c'è una flessione, statisticamente significativa, nelle valutazioni medie attribuite dagli studenti rispetto all'a.a. precedente. Si riscontra una lieve presenza di variabilità che indica valutazioni differenziate tra i CdS del Dipartimento.

Inoltre, gli studenti sono soddisfatti dalla docenza nel suo complesso, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori all'87%.

4. Livello di soddisfazione dei laureandi

A partire dall'a. a. 2017/18, l'Università degli Studi della Basilicata effettua una propria indagine sul livello di soddisfazione dei laureandi. L'indagine viene fatta attraverso la somministrazione online di un questionario appositamente predisposto. I laureandi che hanno partecipato all'indagine sono 948.

I risultati evidenziano che:

- più del 70% dei laureandi ha frequentato più del 75% dei corsi previsti nel piano di studi;
- la valutazione media, attribuita alle aule (3,20), alle attrezzature per le altre attività didattiche (2,97) e ai servizi di biblioteca (3,20), è sempre superiore o vicina a 3, indicando un livello elevato di soddisfazione da parte dei laureandi. Tuttavia, solo il 43,7% dei laureandi ritiene che le attrezzature informatiche siano presenti in numero adeguato;
- il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto adeguato alla durata del corso di studio con una valutazione media pari a 3,0;
- l'esperienza di tirocinio o stage e il supporto fornito dalla sua università per effettuare queste attività è anch'essa positiva con valutazioni medie, rispettivamente pari a 3,6 e 3,3;
- la percentuale di laureandi che ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari è pari all'8,1% e di questi la stragrande maggioranza, il 79,2%, ha usufruito di un programma dell'Unione Europea. Per questi laureandi si registra un elevato livello di soddisfazione sia per l'esperienza fatta (3,8) sia per il supporto ricevuto dall'ateneo (3,2);
- gli studenti sono, nel complesso, soddisfatti dell'organizzazione didattica del corso di studi (distribuzione degli insegnamenti, orari, ecc...) con una valutazione media pari a 3,0. La maggioranza degli studenti, il 55% circa si riscriverebbe a un corso dell'Ateneo.

5. Utilizzazione dei risultati

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame.

Sarebbe opportuno che i Responsabili delle strutture primarie impiegassero direttamente i risultati nella gestione della didattica promuovendo l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, possono avanzare iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti promuovendo occasioni pubbliche con studenti e docenti e per stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni perché acquistino peso nel processo di AQ.

Le CPDS dovrebbero intensificare le iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento promuovendo presentazioni pubbliche e discussione delle opinioni rilevate invitando la componente studentesca al dibattito.

6. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

- NdV suggerisce agli uffici competenti di verificare attentamente le procedure informatiche della rilevazione al fine di comprendere come, per un Dipartimento, il numero degli insegnamenti valutati fosse maggiore di quelli attivati;
- Si chiede se non sia opportuno uno snellimento del questionario, per evitare cali di attenzione dello studente che potrebbero riverberarsi negativamente sull'affidabilità dei risultati.

b) risultati della rilevazione

- Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica, segreterie, è per l'Ateneo sostanzialmente positivo e il giudizio conferma quello dell'a. a. precedente.
- Tuttavia, si segnalano delle aree di miglioramento, su cui tutti i Dipartimenti/Scuole, devono intervenire, per quanto riguarda: gli aspetti della didattica legati all'intervento di esperti esterni durante lo svolgimento del corso e la ripetitività dell'insegnamento rispetto ad altri. Infatti, per questi aspetti le valutazioni medie date dagli studenti sono quasi sempre inferiori alla soglia di positività.
- Più che positivo anche il quadro relativo alle opinioni dei laureandi.

c) utilizzazione dei risultati

- L'esame che il Nucleo ha effettuato sulle relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di riesame mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazione di azioni correttive.
- Il monitoraggio delle Relazioni di riesame dei CdS ha evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, spesso, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto.
- Occorre ancora insistere sulla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione.

7. Ulteriori Osservazioni

- Il NdV ribadisce per l'a. a. 2018-19 la presenza nel questionario per gli studenti frequentanti di domande ridondanti o riguardanti alcuni aspetti relativi alle modalità e alla frequenza con cui lo studente cerca il docente. Inoltre, il NdV suggerisce di eliminare o modificare la domanda relativa all'intervento di esperti esterni, la cui valenza non è del tutto definita.
- In particolare, il NdV apprezza che nella nuova formulazione del questionario per gli studenti frequentati, le domande segnalate siano state eliminate. Inoltre, rispetto al nuovo questionario predisposto dal PQA, il NdV suggerisce di valutare se la domanda n. 15, che è una domanda filtro, sia necessaria, poiché la mancata obbligatorietà della risposta è stata prevista proprio per evitare che un aspetto sia valutato da chi non abbia contezza dello stesso, e di eliminare o modificare la domanda n. 7, relativa all'intervento di esperti esterni, la cui valenza non è del tutto definita.
- Infine, si consiglia di effettuare un'attenta analisi circa l'effettiva necessità di proporre ai laureandi una valutazione della propria esperienza formativa che, sostanzialmente duplica e ricalca l'indagine di AlmaLaurea sul profilo dei laureandi e alcuni aspetti di quelle proposte dall'Ateneo sui servizi di supporto e sulle opinioni per la didattica.

8. Raccomandazioni e suggerimenti

Il sistema di AQ dell'Università della Basilicata trova il proprio fulcro e centro propulsore in un Presidio Qualità tradizionalmente attivo e dinamico nella sua funzione di indirizzo, stimolo e supporto operativo all'implementazione della cultura della qualità.

Un aspetto di vantaggio è indubbiamente rappresentato dalla ridotta dimensione dell'ateneo lucano, che certamente agevola la snellezza dei processi e dell'architettura del sistema di AQ.

Vanno, tuttavia, in spirito costruttivo, qui segnalati alcuni aspetti di criticità, che condividiamo:

1. spesso si trae la sensazione che gli stimoli provenienti dal PQ vengano percepiti (soprattutto in alcune strutture decentrate) come sterili appesantimenti burocratici.
2. sebbene l'UniBas si sia data indirizzi strategici, ben formalizzati in specifici documenti, i documenti attualmente disponibili si riferiscono ad un arco temporale oramai concluso (2016-18) e non risultano ancora licenziati i documenti aggiornati, il che costituisce un segnale di "rallentamento" dei percorsi di riflessione sulle dimensioni portanti dell'Ateneo e la debole l'influenza che essi riescono a esprimere nell'orientare i programmi operativi
3. sebbene gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria facciano rilevare una situazione di buona salute (seppur in lieve peggioramento nel tempo), occorre prestare la massima attenzione alla circostanza che viene computato tra le fonti di finanziamento consolidate anche un consistente contributo (10 milioni/anno) da parte della Regione Basilicata, vigilando che esso non vada a coprire fabbisogni finanziari incompressibili;
4. il personale amministrativo appare alquanto sottodimensionato, anche tenuto conto della piccola dimensione dell'ateneo lucano. E ciò non può non riflettersi negativamente sulla qualità dei processi amministrativi e dell'indispensabile supporto che essi devono esplicare rispetto alle missioni istituzionali dell'ateneo;
5. il numero di immatricolati dell'ateneo, anche se rapportato alla sua ridotta dimensione, è significativamente inferiore a quello medio di area, con diverse punte negative decisamente preoccupanti. Si pone pertanto l'esigenza di indagare le cause del limitato numero di studenti, per comprendere se esso sia l'effetto di un bacino di utenza naturale ristretto (popolazione regionale esigua) o di scarsa attrattività o, ancora, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione. Al riguardo, si suggerisce, come misura immediata, di investire prioritariamente nelle aree che hanno dimostrato incontrare un "gradimento territoriale" maggiore;
6. altro aspetto di criticità è legato al generalizzato (più che in altri atenei del medesimo contesto geografico) ritardo nell'avanzamento delle carriere degli studenti. Ciò richiede un'accurata analisi delle cause del fenomeno e la delineazione di azioni correttive adeguate;
7. la recente attivazione di una piattaforma di datawarehouse di ateneo rappresenta un momento di progresso molto importante nei processi di autovalutazione, in special modo per le aree di attività connesse alla didattica. Tuttavia, occorre ancora investire in attività di formazione sulle potenzialità e sulle concrete modalità di utilizzo di tale strumento, oltre che nel suo perfezionamento tecnico. Si suggerisce infine di investire nella "cultura dell'attenzione" ai risultati delle opinioni degli studenti;
8. un aspetto di generalizzata criticità riguarda il confronto con i portatori di interesse, in particolare con il sistema professionale di riferimento. Sebbene quasi tutti i CdS abbiano svolto nell'ultimo triennio un'attività di consultazione delle parti sociali, questa è avvenuta in maniera alquanto asistemica, sia dal punto di vista della periodicità, sia dal punto di vista del metodo. I singoli CdS svolgono generalmente l'attività di consultazione senza che questa sia stata pianificata nella sua cadenza temporale periodica, ma sulla base delle esigenze avvertite al momento, ovvero quando gli effetti di eventuali aspetti di inadeguatezza della propria offerta formativa si sono già manifestati. Sarebbe preferibile che, viceversa, la consultazione possa mettere in evidenza profili di insufficienza con anticipo.

Il Nucleo di Valutazione invita quindi a meglio definire i processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico.

(iii) Considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2019

Il PQ ha monitorato tutte le relazioni delle CPDS e ne ha riportato un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS 2017-18.

Le relazioni mostrano chiaramente che le CPDS hanno assunto, sia pur in misura e con modalità differenti nelle diverse Strutture Primarie, un ruolo centrale nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della Didattica, consolidando anche la loro capacità di indirizzo delle attività di AQ delle Strutture Primarie.

Diversi sono stati gli ambiti in cui le CPDS hanno segnalato criticità comuni a quasi tutte le realtà dell'Ateneo. Se ne sottolineano alcune ritenute di primaria importanza:

- Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti
- Si sottolinea l'importanza della presenza delle schede descrittive degli insegnamenti effettivamente accessibili agli studenti, la completezza delle informazioni in esse riportate, nonché l'applicazione del formato adottato dall'a. a. 2017-18.
- Sebbene alcune criticità permangano, in quasi tutti i casi si è rilevato un aumento delle percentuali di schede presenti ed accessibili e, in molti casi, un miglioramento generale della qualità delle stesse (completezza ed accuratezza delle informazioni presenti).
- Le relazioni 2017/2018 sono ricche di proposte di miglioramento, soprattutto riferite alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, che dovranno essere tenute in debito conto dal PQA nella revisione delle procedure di rilevazione delle opinioni.
- Molto apprezzato, anche perché lungamente aspettato, è stato l'avvio di un servizio per l'inserimento dei contenuti e la gestione delle pagine web dei docenti.

Il PQA ritiene come punto di valore di una RACP quello di **conciliare dettaglio e sintesi**, dettaglio per i singoli CdS e sintesi a livello di Struttura Primaria.

Rileviamo il giudizio positivo sulla RACP del DiCEM espresso dal NDV 2019, nella quale si sottolinea con particolare enfasi l'uso molto accurato di dati e Tabelle nella Relazione.

Tra le proposte si segnalano quelle già prese in conto o da considerare condivisibili per le prossime relazioni di RACP.

<i>Struttura proponente</i>	<i>Proposta</i>	<i>Ambiti di intervento delle proposte</i>
DiCEM	Prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi	Rilevazione opinioni
Nn	Inserire nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti una domanda a risposta chiusa relativa alle motivazioni che hanno portato lo studente ad iscriversi al CdS presso il nostro Ateneo	Rilevazione opinioni
DiMIE	Riformulare il quesito riguardante gli esperti esterni (quesito D7)	Rilevazione opinioni
DiSU	Rivedere la sezione "Suggerimenti" del questionario, o, almeno, indagare sulla scarsa percentuale di studenti che si esprime in questa sezione Prevedere una giornata di compilazione in aula dei questionari, anche con l'ausilio di tutor e/o studenti senior	Rilevazione opinioni
DiSU	Divulgare i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dei singoli insegnamenti in forma anonima (sia per docente che per insegnamento) e non aggregata ²	Rilevazione opinioni
SI-Unibas	Fornire ai CdS (tramite il datawarehouse dell'Ateneo) altri	Rilevazione opinioni

	indicatori che consentano ai gruppi AQ dei CdS un monitoraggio più efficace delle carriere degli studenti	
SI-Unibas	Ridurre il numero delle domande presenti nel questionario	Rilevazione opinioni
SAFE	Individuare ulteriori spazi per lo studio individuale	infrastrutture
SI-Unibas	Unificare il patrimonio bibliografico delle Biblioteche dei preesistenti Dipartimenti al fine di renderlo fruibile da parte degli studenti trasferendolo, se possibile, alla Biblioteca di Ateneo	Infrastrutture
SI-Unibas	Fornire ai CdS (tramite il datawarehouse dell'Ateneo) altri indicatori che consentano ai gruppi dei CdS un monitoraggio più efficace delle carriere degli studenti	Infrastrutture

(iv) Considerazioni generali conclusive

Tre fattori, l'entrata nella fase di esercizio del processo AQ di ateneo, il perfezionamento del trasferimento al Campus del DiCEM, e **la coincidenza di questo trasferimento con l'anno di proclamazione di Matera a ECoC, European Capital of Culture 2019**, sono stati presi in considerazione per mettere in evidenza quanto alcune criticità specifiche del DiCEM emerse reiteratamente nelle relazioni annuali del NdV compresa l'ultima, abbiano avuto alcune prime risposte da parte degli studenti sul processo AQ, intervenendo sul miglioramento di fattori *organizzativi e gestionali* che in passato erano stati individuati come cause non risolvibili o parzialmente risolvibili, se non dentro la unificazione e accentramento degli spazi, dei servizi e della didattica del Dipartimento rispetto alla precedente dispersione in quattro diversi plessi distribuiti nella città. Per questo processo sono state messe in atto alcune indagini mirate che dovranno essere nel tempo migliorate per un monitoraggio ed una valutazione orientata ad accompagnare il processo di normalizzazione del Campus sempre di più struttura Unibas ed entrata in regime del rapporto tra **città e università** per cercare un ruolo strategico di Unibas nella gestione del percorso post legacy Matera 2019.

Insieme a questi aspetti permangono altre criticità ascrivibili dentro un ordine superiore di volontà di carattere *strutturale e congiunturale*: le prime criticità riguardano gli orientamenti delle politiche universitarie nazionali e la scarsità di risorse che ogni anno vedono assottigliare i margini di miglioramento, le seconde implicano azioni di sistema sul perfezionamento del management interno e dei rapporti del DiCEM con la struttura centrale. Si tratta, in altri termini di problemi legati a questioni specifiche che richiedono misure opportunamente differenziate. Il trasferimento del Dipartimento nel Campus sta aprendo ad una serie di scenari migliorativi che dovranno essere sempre di più supportati da progettualità interna, delle componenti del dipartimento, ed esterna, delle relazioni del DiCEM con l'ateneo e dell'Unibas con il territorio di riferimento.

Il DiCEM presenta nell'OF 2019-20 il consolidamento delle coorti dei due corsi attivati, Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte ASA (LM2/89) internazionale e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori SAGE (LM1/80), interateneo (4 sedi universitarie di cui l'UNIBAS è capofila). Confermati sono gli altri due corsi triennali, uno attivato nel 2015-16 Paesaggio Ambiente e Verde Urbano, PAVU, interstruttura (SAFE) e l'altro attivo dal 2010-2011 Operatore Beni Culturali OBC, che attestano la giovane età della struttura primaria e la sua dinamica performance sul piano dell'OF.

Dato il carattere sperimentale dei corsi di recente istituzione, sia sul piano dell'interdisciplinarietà, sulla capacità di misurarsi sulla gestione di corsi interstruttura e interateneo, (PAVU, SAGE e ASA), sia sul piano dell'internazionalizzazione (OBC e ASA) si richiede di prestare particolare attenzione alla verifica delle parti sociali e al rapporto delle domande occupazionali che richiede il territorio, confrontando gli OF e i profili professionali attesi.

Il DiCEM sta completando il trasferimento alla nuova sede, avviato a fine ottobre 2018-2019 con la didattica al Campus, e successivamente il trasferimento di uffici, segreterie, studi docenti. Sono ancora in fase di perfezionamento alcuni servizi collettivi (biblioteche, spazi di lavoro fuori aula studenti, spazi ristoro, etc) e l'organizzazione dei laboratori.

Il Campus sta anche contribuendo **a perfezionare lo spirito interdisciplinare del dipartimento** facilitando *la ricerca*, con i laboratori integrati, *la didattica*, moltiplicando gli scambi tra docenti e studenti, e *lo spirito di comunità*, facilitando l'interscambio tra studenti e docenti nei differenti corsi.

Si deve sottolineare il grande sforzo organizzativo di tutto il personale presente al Campus che si è prodigato per il corso dell'anno per far funzionare a pieno l'attività didattica, mentre era in corso il trasferimento al DiCEM e le iniziative messe in atto da Matera 2019.

(v) Inaugurazione del Campus Unibas, Matera 2019 e scenari Post legacy 2019

In chiusura dell'anno 2019, possiamo attestare che la **coincidenza dell'apertura del nuovo Campus con la proclamazione di Matera Capitale Europea 2019** ha mostrato un'apertura di **dialogo e collaborazione tra Università della Basilicata istituzioni locali e cittadinanza** integrando le **attività accademiche con le politiche culturali nella città, grazie alla presenza di iniziative scientifiche ma soprattutto eventi culturali, alcuni condivisi con la Fondazione Matera Basilicata 2019**, insieme a mostre, celebrazioni di ricorrenze prodotte e promosse dall'ateneo insieme a soggetti esterni. La Commissione Eventi di ateneo, istituita con lo scopo di valutare il valore scientifico delle iniziative che potevano essere ospitate, in stretto contatto con la Commissione Eventi DiCEM, insieme hanno gestito, grazie alla condivisione di un calendario interno open source, la programmazione e assegnazione spazi del Campus per consentire al contempo l'attività didattica ordinaria erogata nella sede materana con quella straordinaria dell'evento Matera 2019, con un grosso sforzo logistico-organizzativo, dato anche il pesante deficit di personale addetto.

Si sottolinea la partecipazione di alcuni docenti con studenti e laureandi ai processi innescati dalla designazione di Matera quale Capitale della Cultura per il 2019 sia inserendo le iniziative culturali nei percorsi formativi (tirocini tesi di laurea) sia come attività di volontariato.

Matera 2019 è un'opportunità per fare conoscere l'Università e la sua sede nuova mettendola al centro delle iniziative culturali programmate nel corso dell'anno. 2019 attestando un protagonismo che, seppur non sufficientemente valorizzato dal programma culturale Matera 2019, si presentava alla città e all'Europa con una propria autorevole presenza culturale.

Il Campus ha dunque mostrato nel corso del nuovo anno accademico di non essere solo la nuova sede unificata del DiCEM ma di essere un plesso dell'ateneo lucano a Matera e una nuova centralità della Università nella città. Il Campus Unibas a Matera ha ospitato iniziative della Fondazione Matera Basilicata 2019, distribuiti tra congressi nazionali e internazionali di società scientifiche, seminari, la notte dei ricercatori, etc che davano alla sede dell'ateneo un ruolo simbolico importante di accoglienza e consolidamento delle relazioni tra istituzioni accademiche.

L'Università della Basilicata, quale componente della Rete UNEeCC - University Network of the European Capitals of Culture, una rete accademica delle università con sede in città che sono state, sono o saranno Capitali europee della Cultura. ha ospitato a Matera il 27 e 28 novembre la 13ma Conference UNEeCC Cultural Resilience: Physical Artifacts, Intangible Attributes, Natural Risks.

L'occasione è stata importante per vedere come le università che sono state in Città Capitali Europee della Cultura hanno reagito nel post evento per valorizzare la legacy di Matera 2019 nelle politiche urbane e culturali.

(vi) Indagine sui vantaggi dell'attività formativa DiCEM con il trasferimento al Campus

In premessa si tiene a sottolineare che gli studenti hanno dimostrato di aver valorizzato i vantaggi del processo Matera 2019 partecipando attivamente come formazione curricolare ed esperienze di volontariato. Inoltre hanno migliorato l'attività formativa grazie ai vantaggi offerti della frequentazione della nuova sede, nonostante i disagi dovuti al perfezionamento del processo di trasferimento di attrezzature e servizi.

Per quanto riguarda il compito di questa relazione, lo scopo è quello di analizzare e valutare quanto l'offerta formativa e la qualità della didattica ha tratto vantaggi e svantaggi della coincidenza del trasferimento al nuovo Campus con l'anno di proclamazione Matera 2019, effetti che saranno oggetto di osservazione ancora negli anni successivi, tenendo presente alcuni fattori congetturali dovuti alla gestione di attività straordinarie e attività ordinarie quali: (i) trasferimento di uffici servizi e arredi DiCEM al nuovo Campus; (ii) trasferimento dell'attività

didattica e gestione di spazi nuovi; (iii) completamento degli arredi in concomitanza con la chiusura delle gare di assegnazione; (iv) collaudo di tutte le nuove apparecchiature e allestimento delle aule; (v) familiarizzare con nuovi spazi e nuove modalità di uso degli spazi da parte del personale docente studente e PTA.

Giusto per dare un'idea, l'autorizzazione all'uso dell'Aula Magna, e l'assistenza tecnica per il suo funzionamento, ha dovuto tener presente la programmazione delle giornate dedicate alle tesi di laurea dei corsi DiCEM, Convegni e Seminari DiCEM e altri dipartimenti di Unibas, Eventi Matera 2019, proposte di seminari da parte di soggetti esterni. Il Campus ha ospitato una grande quantità di iniziative scientifiche promosse da tutti i docenti dei dipartimenti dell'Unibas mostrando di essere la sede dell'Università della Basilicata a Matera.

Quanto tutto questo ha rappresentato un vantaggio nella qualità della didattica e nelle modalità di erogazione della stessa, e quanto il nuovo Campus è riuscito a risolvere alcune delle carenze e disfunzioni lamentate dagli studenti iscritti ai corsi DiCEM?

Per rispondere a queste domande, si è ritenuto utile procedere alla somministrazione di un questionario, condiviso tra docenti e studenti della CP, che riferisse da distribuire in forma cartacea agli studenti di tutti i corsi a partire dal secondo anno dei corsi triennali (OBC e PAVU) e a ciclo unico, Architettura, poiché erano gli unici in grado di esprimere un parere a confronto.

In chiusura si chiedeva allo studente di esprimere alcune **proposte/miglioramenti** 1) sulla fruizione degli spazi 2) sulla disponibilità di nuovi servizi.

Indagine sui vantaggi dell'attività formativa DiCEM con il trasferimento al Campus	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
1 vi sono miglioramenti sulla puntualità dei docenti alle lezioni?				
2 vi sono miglioramenti della qualità degli spazi dove si fa laboratorio?				
3 vi sono maggiori spazi per co-working fuori dalle aule?				
4 il vostro percorso formativo si è avvantaggiato della presenza di una Sala Lettura/biblioteca ?				
5 vi sono miglioramenti sulla qualità delle attrezzature messe a disposizione nelle aule?				
6 nei corsi mutuati avete avuto problemi nella organizzazione delle lezioni e degli orari di lezione?				
8 la presenza di tante iniziative durante l'anno di Matera2019 ha ostacolato lo svolgimento delle lezioni?				
9 complessivamente, da quest'anno, vi sono miglioramenti sull'organizzazione della didattica ?				
proposte/miglioramenti 1) sulla fruizione degli spazi 2) sulla disponibilità di nuovi servizi				

Le otto domande sono state selezionate per investigare alcune questioni ritenute importanti, individuando domande più specifiche ad alcuni corsi, in particolare: (i) sul miglioramento della dotazione di attrezzature, specie per quelle di Architettura (aule attrezzate, servizi, biblioteche) per l'importanza del lavoro laboratoriale che il percorso richiede; (ii) sul miglioramento della organizzazione della didattica specie per i corsi mutuati migliorando il disagio subito negli scorsi anni per lo spostamento dei docenti e studenti da un plesso all'altro (Architettura e PAVU); (iii) infine, per tutti gli studenti, la prossimità dei servizi di segreteria.

Per quanto appena esposto, nella RACP 2019 le risposte ai questionari degli studenti inerenti le *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature*, le considerazioni riguardanti la parte B, sezione B3 *Infrastrutture: aule, laboratori e attrezzature didattiche* (tabella 9) e sezione B4 *I servizi agli studenti* (tabella 10), sono state valutate tenendo anche conto dei risultati del questionario per una maggiore analisi del problema, allo scopo di monitorare con attenzione anche nei prossimi report delle Opinioni degli Studenti, 2018-2019 i problemi sopramenzionati.

CdL Architettura

Sono stati raccolti 82 questionari dalle 4 classi.

CdL Architettura Questionari 82 (4 corsi dal II al V anno))	Decisamente si	Più sì che no	Più no che sì	Decisamen te no	Media %
1 vi sono miglioramenti sulla puntualità dei docenti alle lezioni?	12	48	14	6	16
2 vi sono miglioramenti della qualità degli spazi dove si fa laboratorio?	2	13	24	42	67
3 vi sono maggiori spazi per co-working fuori dalle aule?	1	10	16	52	76
4 il vostro percorso formativo si è avvantaggiato della presenza di una Sala Lettura/Biblioteca ?	8	33	24	16	35
5 vi sono miglioramenti sulla qualità delle attrezzature messe a disposizione nelle aule?	2	13	35	36	62
6 nei corsi mutuati avete avuto problemi nella organizzazione delle lezioni e degli orari di lezione?	16	25	36	9	36
8 la presenza di tante iniziative durante l'anno di Matera2019 ha ostacolato lo svolgimento delle lezioni?	6	16	42	24	17
9 complessivamente, da quest'anno, vi sono miglioramenti sull'organizzazione della didattica ?	6	17	42	22	49

Proposte/miglioramenti			
1) sulla fruizione degli spazi		2) sulla disponibilità di nuovi servizi	
Aprire le aule per lavorare fuori dagli orari di lezione	30	Aumentare le prese elettriche nelle aule per creare postazioni di lavoro con PC	20
Attrezzare laboratori per gli studenti di architettura attrezzati con tavoli grandi, prese, laboratorio plastici etc	20	Campus aperto nelle ore serali e nel fine settimana	2
Allestire spazi di studio individuale e collettivo nei corridoi	15	Attrezzature per le lezioni più efficienti nelle aule	3
Attrezzature ulteriori nelle aule (sedie tavoli, etc)	9	Mensa nel campus	3
Parcheggi per studenti	3	Mensa nel campus con servizio serale	2
Rendere accessibile l'ingresso da via Castello	4		
Attrezzare lo spazio della biblioteca wifi prese libri tavoli	5		

Gli studenti di architettura sono stati quelli più severi nella valutazione dei disagi inerenti al trasferimento, e anche molto espliciti nelle richieste. Infatti, dato il carattere operativo e pratico di molti esami che richiede attività laboratoriale in classe e fuori classe, per la preparazione di esami di gruppo gli studenti preferiscono incontrarsi e lavorare insieme in sede. Le schede con maggiori richieste, alcune che si spingono a dare soluzioni possibili, in gran parte sono quelle che hanno anche le valutazioni più critiche.

CdL PAVU

Sono stati raccolti 24 questionari dalle 3 classi escluso il primo anno.

CdL PAVU Questionari 24 (3 corsi dal II al III anno pian e agr)	Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Media %
1 vi sono miglioramenti sulla puntualità dei docenti alle lezioni?	4	14	5	2	18
2 vi sono miglioramenti della qualità degli spazi dove si fa laboratorio?	1	3	12	6	55
3 vi sono maggiori spazi per co-working fuori dalle aule?	2	3	10	8	57
4 il vostro percorso formativo si è avvantaggiato della presenza di una Sala Lettura/Biblioteca ?	6	11	4	4	24
5 vi sono miglioramenti sulla qualità delle attrezzature messe a disposizione nelle aule?	7	3	13	4	39
6 nei corsi mutuati avete avuto problemi nella organizzazione delle lezioni e degli orari di lezione?	10	6	6	2	52
8 la presenza di tante iniziative durante l'anno di Matera2019 ha ostacolato lo svolgimento delle lezioni?	2		13	10	9
9 complessivamente, da quest'anno, vi sono miglioramenti sull'organizzazione della didattica ?	7	6	7	5	34

Proposte/miglioramenti			
1) sulla fruizione degli spazi		2) sulla disponibilità di nuovi servizi	
Allestire spazi di studio individuale e collettivo nei corridoi	3	Mensa nel campus	2
Attrezzature ulteriori nelle aule (sedie tavoli, proiettori,etc)	3	Atterzzature per le lezioni più efficienti nelle aule	2
Attrezzare laboratori di chimica	1		

Gli studenti di PAVU lamentano soprattutto la mancanza di miglioramento dell'organizzazione dei corsi mutuati e l'organizzazione didattica essendo molti studenti lavoratori, fuorisede e pendolari

CdL OBC

Sono stati raccolti 13 questionari dalle 2 classi escluso il primo anno, poiché non sono in grado di esprimere un confronto con il passato. Le questioni inerenti gli studenti di OBC

CdL OBC Questionari 13 (2corsi dal II al III anno))	Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Media %
1 vi sono miglioramenti sulla puntualità dei docenti alle lezioni?	2	9	1		4
2 vi sono miglioramenti della qualità degli spazi dove si fa laboratorio?		4	4	3	46
3 vi sono maggiori spazi per co-working fuori dalle aule?	2	3	7	2	39
4 il vostro percorso formativo si è avvantaggiato della presenza di una Sala Lettura-Biblioteca ?	2	6	1	3	29
5 vi sono miglioramenti sulla qualità delle attrezzature messe a disposizione nelle aule?	2	7	4	1	21

6 nei corsi mutuati avete avuto problemi nella organizzazione delle lezioni e degli orari di lezione?		3	8	1	13
8 la presenza di tante iniziative durante l'anno di Matera2019 ha ostacolato lo svolgimento delle lezioni?	1	1	7	3	14
9 complessivamente, da quest'anno, vi sono miglioramenti sull'organizzazione della didattica ?	1	7	4	1	23

Proposte/miglioramenti		2) sulla disponibilità di nuovi servizi	
1) sulla fruizione degli spazi			
Allestire spazi di studio individuale e collettivo nei corridoi	1	Migliorare il servizio biblioteca	1

Gli studenti di OBC sono quelli che meno critici e meno interessati a scrivere proposte, dal momento che il loro corso si svolge soprattutto su lezioni orali.

CdL SAGE

Sono stati raccolti 15 questionari della 2 classe.

CdL SAGE	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no	Media %
Questionari 15 (1 corso II anno)					
1 vi sono miglioramenti sulla puntualità dei docenti alle lezioni?	6	7		1	7
2 vi sono miglioramenti della qualità degli spazi dove si fa laboratorio?	6	4	3	2	23
3 vi sono maggiori spazi per co-working fuori dalle aule?	3	4	5	3	37
4 il vostro percorso formativo si è avvantaggiato della presenza di una Sala Lettura/Biblioteca ?	5	7	2	3	24
5 vi sono miglioramenti sulla qualità delle attrezzature messe a disposizione nelle aule?	3	7	3	1	18
6 nei corsi mutuati avete avuto problemi nella organizzazione delle lezioni e degli orari di lezione?	1	5	7	3	25
8 la presenza di tante iniziative durante l'anno di Matera2019 ha ostacolato lo svolgimento delle lezioni?			7	8	0
9 complessivamente, da quest'anno, vi sono miglioramenti sull'organizzazione della didattica ?	5	5	5		17
proposte/miglioramenti 1) sulla fruizione degli spazi 2) sulla disponibilità di nuovi servizi					

Proposte/miglioramenti		2) sulla disponibilità di nuovi servizi	
1) sulla fruizione degli spazi			
Aprire le aule per lavorare fuori dagli orari di lezione	5	Aumentare le prese elettriche nelle aule per creare postazioni di lavoro con PC	1
Allestire spazi di studio individuale e collettivo nei corridoi	2	Migliorare il servizio segreteria	1
Attrezzare spazi per socializzare mangiare insieme e	3	Migliorare il servizio portineria	1

lavorare			
Rendere accessibile l'ingresso da via Castello	1	Mensa nel campus	2

Gli studenti di SAGE, al pari di quelli di architettura sono stati i più critici e partecipi alla sollecitazione dell'indagine. Essi lamentano soprattutto la mancanza di miglioramento dell'organizzazione degli spazi dove poter socializzare e condividere non solo lo spazio dello studio ma anche la convivialità.

Confronto tra i corsi

Emerge un evidente miglioramento apprezzato soprattutto dagli studenti di PAVU e SAGE per la puntualità delle lezioni, ai quali però non si abbina un miglioramento nella gestione dei corsi mutuati. La qualità degli spazi, le loro attrezzature e la richiesta di spazi comuni è lamentata soprattutto dagli studenti di Architettura, e OBC, ma sono proprio questi che sono complessivamente soddisfatti dell'organizzazione della didattica. Non vi sono lamentele per l'occupazione degli spazi per gli eventi di Matera 2019

Quadro di sintesi	ARCH Medie%	PAVU Medie%	OBC Medie%	SAGE Medie%
1 vi sono miglioramenti sulla puntualità dei docenti alle lezioni?	16	4	18	7
2 vi sono miglioramenti della qualità degli spazi dove si fa laboratorio?	67	46	55	23
3 vi sono maggiori spazi per co-working fuori dalle aule?	76	39	57	37
4 il vostro percorso formativo si è avvantaggiato della presenza di una Sala Lettura/Biblioteca ?	35	29	24	24
5 vi sono miglioramenti sulla qualità delle attrezzature messe a disposizione nelle aule?	62	21	39	18
6 nei corsi mutuati avete avuto problemi nella organizzazione delle lezioni e degli orari di lezione?	36	13	52	25
8 la presenza di tante iniziative durante l'anno di Matera2019 ha ostacolato lo svolgimento delle lezioni?	17	14	9	0
9 complessivamente, da quest'anno, vi sono miglioramenti sull'organizzazione della didattica ?	49	23	34	17

In conclusione, si può dire che, dalla indagine svolta sull'apprezzamento degli spazi e attrezzature per la didattica del Campus messa a confronto con le valutazioni dei questionari on line, i risultati risultano ambigui: valutazioni favorevoli espresse nei questionari, e valutazioni critiche nell'indagine svolta. Le ragioni sono ascrivibili, probabilmente all'opportunità che l'indagine offriva di esporre lamentele e questioni da risolvere, senza prendere in considerazione i vantaggi dalle attrezzature e spazi della nuova struttura del Campus di cui si era dato riscontro nelle risposte ai questionari. Per tale motivo, i valori critici sono stati indotti: (i) dalla lamentele per la chiusura delle aule agli studenti; (ii) la delusione per alcune aspettative andate disattese o perché ancora non effettuate; (iii) per l'esigenza di spazi di co-working soprattutto per gli studenti di architettura; (iv) per l'esigenza di una biblioteca efficiente e ricca di testi; (v) per la richiesta di altri spazi (parcheggi, aree per la socializzazione).

Di rilievo è la totale mancanza di richiesta di spazi per lo sport.

(vii) Conclusione.

A partire dall'anno accademico 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) che avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario, giunta al suo terzo anno di adozione, se ha prodotto effetti decisamente positivi sul numero di partecipazione della parte studentesca presente in tutti i CdS, dall'altra rischia di rendere la compilazione del questionario un atto dovuto prima dell'iscrizione all'esame, fatto in fretta e senza una giusta ponderazione.

Le risposte che denotano la mancanza di comprensione da parte dello studente della modalità con la quale era stata impostata la retorica della domanda, in cui si invertiva il codice consueto: decisamente sì come valore positivo (Tab. 3: *Il contenuto del corso risulta ripetitivo rispetto agli altri?*) solleva il dubbio sul livello di attendibilità del rilevamento e i margini di miglioramento delle modalità di erogazione e acquisizione delle risposte.

Per la redazione della RACP come sollecitato nelle Linee Guida 2018, sono state prese in considerazione, le elaborazioni statistiche effettuate dal Nucleo di Valutazione per i due A.A. precedenti.

In molte circostanze si rileva una inadeguata considerazione dei ruoli che il NdV è chiamato a svolgere. Spesso la documentazione rispetto alla quale il NdV è chiamato a esprimersi viene trasmessa pochissimo tempo prima della scadenza, senza lasciare il tempo per organizzare tavoli di discussione e commento dei dati emersi.

Si auspica un maggiore collegamento con il territorio e contatti periodici con le strutture di promozione delle iniziative collegate a Matera Capitale della cultura 2019; un aumento delle convenzioni per le attività di tirocinio presso industrie culturali e creative ed una maggiore diffusione di informazioni su start up *in industrie* culturali e creative.

PROPOSTE

In primis, si vuole sottolineare l'esistenza del vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti in quasi tutti i CdS del DiCEM che andrebbe capitalizzata migliorando l'attrattività dei corsi e le performance degli studenti in per una più proficua regolarità di carriera.

Sarebbe oltremodo importante monitorare attraverso dati sul placement l'avvio al mondo del lavoro dei laureati provenienti da corsi recentemente istituiti (PAVU, SAGE, ASA) dai profili formativi innovativi e sperimentali, per migliorarne requisiti di partenza e learning for job.

È necessario anche che la descrizione di questi corsi, dal carattere interdisciplinare e sperimentale, abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati e profili della docenza, delle attività seminariali e laboratoriali che organizza, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso il rilievo della carriera dei laureati.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQ.

L'aspetto sul quale occorre ancora insistere, come segnalato anche dal PQ è, inoltre, costituito dalla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i CdS, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento dell'AQ in tutti gli organi della governance dipartimentale.

Ulteriore aspetto di vantaggio è indubbiamente rappresentato dalla ridotta dimensione dell'ateneo lucano, che certamente agevola la snellezza dei processi e il buon funzionamento del sistema di AQ di scarsa attrattività o, ancora, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione.

Un aspetto di generalizzata criticità riguarda il confronto con i portatori di interesse, in particolare con il sistema professionale di riferimento. Sebbene quasi tutti i CdS abbiano svolto nell'ultimo triennio l'attività di consultazione senza che questa sia stata pianificata nella sua cadenza temporale periodica, ma sulla base delle esigenze avvertite al momento, ovvero quando gli effetti di eventuali aspetti di inadeguatezza della propria offerta formativa si sono già manifestati. Sarebbe preferibile che, viceversa, la consultazione possa mettere in evidenza profili di insufficienza con anticipo.

Si richiama la necessità di valorizzare maggiormente il portale ESSE3 come piattaforma e-learning, per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;

Si sottolinea inoltre che il processo inerente alle prospettive strategiche sulla didattica del DiCEM (Piano Strategico Offerta Formativa DiCEM) siano state calendarizzate, attivate e concluse ma mai pubblicate.

Sul piano operativo, infine, sono stati apportati alcuni accorgimenti nella stesura della RACP per migliorare il modello di elaborazione dei dati privilegiando il confronto tra medie di differenti annualità e adottando, come suggerito nelle Linee Guida 2018 del PQA UNIBAS, modelli personalizzati che la specificità della struttura primaria richiede.

Si riportano i risultati delle proposte generali provenienti dagli studenti triennali del DiCEM che hanno risposto ai questionari somministrati in classe.

Infine, le sezioni E e F sono state inserite nella parte generale in quanto comuni a tutti i corsi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Attualmente le parti pubbliche delle schede SUA-CDS del DiCEM sono consultabili attraverso il sito University.

La consultazione tramite University dell'offerta didattica del DiCEM (e del DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) è però possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso "cosa studiare" mentre, come più volte denunciato dalla CPDS nelle precedenti Relazioni Annuali, Matera, nonostante tutta la ribalta mediatica che ha avuto nel 2019 ancora non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso dove studiare o come sede di Unibas.

L'accessibilità alla SUA-CdS attraverso il sito University risponde alla domanda di informazioni espressa dai portatori di interesse esterni ai CdS, ma non è di immediata consultazione da parte degli utenti interni, con particolare riguardo ai docenti che, nella progettazione delle proprie attività didattiche, devono tenere conto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi del CdS.

Le informazioni immediatamente utili per gli studenti sono pubblicate nelle pagine dei singoli CdS, selezionabili dal menu a tendina intestato alla Didattica del sito del DiCEM, al quale si accede direttamente dal portale di Ateneo.

Le informazioni per gli studenti in ingresso sono contenute nella pagina iniziale del CdS, mentre attraverso il sottomenù della pagina iniziale sono accessibili i seguenti:

- Avvisi da parte dei Docenti e della Segreteria Didattica;
- Piani di studio e Insegnamenti, la pagina contiene anche i CV dei Docenti l'archivio di degli AA.AA. precedenti, oltre che il Manifesto degli Studi e il Regolamento Didattico del CdS;
- Organizzazione didattica: la pagina contiene l'orario e le aule di svolgimento delle lezioni, la Bacheca degli appelli di esame, oltre che le informazioni e la modulistica utili per i laureandi;
- Contatti con il Coordinatore del CdS:

La razionalizzare e semplificazione dell'accesso alle informazioni sull'organizzazione didattica, da parte del personale del Settore Didattica del DiCEM, è ancora in corso e si registrano, in avvio del 2018-2019, l'uso sottodimensionato del sistema ESSE3 da parte dei docenti e alcuni disservizi per quanto riguarda: l'accessibilità delle schede di trasparenza degli insegnamenti che vengono mutuati da un CdS ad un altro e la chiara corrispondenza tra le schede di trasparenza della didattica erogata e la coorte di studenti cui si riferisce.

Criticità strutturali, invece, sono il ritardo nell'allestimento della pagina dedicata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, appena avviato, e la totale assenza di una sezione relativa alle "Informazioni generali dei CdS" che dovrebbe contenere i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureati, il profilo dello studente in ingresso e la successiva carriera, i dati sull'avvio al mondo del lavoro dei laureati e le opinioni di enti ed imprese che hanno rapporti con il corso di studio.

Infine, a livello di ateneo si registra una battuta di arresto nel completamento delle pagine web dedicate ai singoli docenti e a iniziative e progetti didattici.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

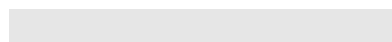
PROPOSTE

Il superamento delle criticità relative alla effettiva disponibilità di dati e informazioni aggiornate rappresenta, nel suo complesso, una priorità non ulteriormente differibile ma con limitati margini di manovra tenuto conto che il Dipartimento non riesce a farsene carico a causa della estrema carenza di personale tecnico e amministrativo.

Nell'immediato, si propone all'approvazione del Consiglio del DiCEM:

- La costituzione di una task-force composta da una unità di PTA, 2 docenti e 2 rappresentanti degli studenti che si rendano disponibili tra quanti siano già impegnati in attività di AQ (CPDS o Gruppo di Riesame) con il compito di definire, entro il termine di presentazione delle SUA-CDS 2018, un nuovo impianto delle pagine dedicate alla didattica, al sistema di AQ e i relativi contenuti;
- Di dedicare alcuni seminari alla illustrazione di attività e-learning necessarie per trasmettere/ricevere comunicazioni e comunicare ad personam tra docenti e studenti.
- Di riservare a un contratto per la realizzazione di un nuovo sito web del DiCEM di una frazione del prelievo dai finanziamenti ai progetti di ricerca destinato al Dipartimento, laddove si rilevi l'impossibilità di impiegare a tale finalità personale interno al Dipartimento/Ateneo;
- Il ricorso all'ausilio di studenti collaboratori, a supporto del Settore gestione della Didattica, per le operazioni di routine nella gestione delle pagine del sito DiCEM;
- La richiesta di una azione a livello di Ateneo per correggere le disfunzioni nella comunicazione veicolata dal sito University.

Sul piano operativo, infine, sono stati apportati alcuni accorgimenti per eliminare delle distorsioni nel sistema di confronto dati (confronto tra valori desunti da questionari esaminati per anno) aggiungendo nelle tabelle delle criticità il confronto tra i valori percentuali medi tra le due ultime annualità.



INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: **OPERATORE dei BENI CULTURALI**

(OBC) Classe: **L1 - Beni Culturali**

Sede: **Matera**

Primo anno accademico di attivazione: **2010/11**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Relativamente alla sola componente degli studenti frequentanti, si è proceduto a una comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2018-'19 e quelli indicati dal NdV per l'A.A. precedente.

Dall'analisi emerge un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2017-18), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Inoltre gli studenti dimostrano di aver valorizzato i vantaggi del processo Matera 2019 partecipando attivamente come formazione curricolare ed esperienze di volontariato. Inoltre hanno migliorato l'attività formativa grazie ai vantaggi offerti della frequentazione della nuova sede, nonostante i disagi dovuti al perfezionamento del processo di trasferimento di attrezzature e servizi.

Infine si sottolinea l'inizio a partire da quest'anno del percorso di scambi internazionali (previsti solo al terzo anno) e della presenza quest'anno di una studentessa francese, che sta svolgendo con profitto i suoi studi al corso di OBC.

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2016-'17

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregati per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle “non risposte”;
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS.

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, "fisiologico"	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Lettura e commento dei dati

Il primo elemento di analisi (Tab. 1) ha riguardato la composizione percentuale delle due tipologie di questionari (studenti frequentanti e non) e i principali motivi della mancata frequenza. Continua a prevalere la condizione di studenti lavoratori, con un incremento rispetto all'anno scorso (da 36,04 a 39,18). Si propone di monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi.

Si osserva, inoltre, un aumento della percentuale dei questionari degli studenti frequentanti, a fronte di una significativa diminuzione degli insegnamenti valutati.

Tab. 1 - CdS Operatori Beni Culturali – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2018- 2019

(Aggregazione per CdS)									
TOTALI	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
868	623	245	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate non consentono la frequenza	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altri	Totale
100	71,77	28,23	39,18%	9,80%	2,45%	1,22%	6,53%	44,82	100

Tab.2 - CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti

(Aggregazione per insegnamenti)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
3		24	623	23	1	61

a) *Organizzazione dell'insegnamento*

Rispetto all'organizzazione degli insegnamenti (Tab.3) si nota un generale incremento delle opinioni positive rispetto alla rilevazione precedente (2017-18), come si evince dal confronto tra le ultime due colonne.

Si noti una valutazione nuovamente peggiorativa da parte degli studenti relativamente ad alcuni aspetti che, individuati in miglioramento, riportano criticità maggiori:

- *La mancanza di conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione degli argomenti trattati;*
- *La quantità di studio richiesta dall'insegnamento non adeguata ai crediti formativi (CFU) assegnati*
- *La disponibilità di materiale didattico on-line*

Riguardo alla ripetitività del contenuto degli insegnamenti, come già detto nel paragrafo (vi) *Conclusioni* nel capitolo *Informazioni Generali* (pag. 15), si ritiene dubbia l'attendibilità nella risposta, dal momento che è invertito il valore da attribuire alle domande (p.e. decisamente si è valore negativo). L'errore è presente in quasi tutti i corsi motivo per il quale abbiamo sentito la necessità di porlo all'attenzione proponendo in futuro un miglioramento nella modalità di formalizzazione della domanda.

La domanda *Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?* si ritiene formulata in maniera tale che, a fronte di un dato oggettivo, le risposte sono molto varie, segno di una difficoltà a coglierne il senso.

Il leggero peggioramento, ma di poco al di sopra della soglia di criticità del 10% ritenuta fisiologica, è la valutazione relativa all'eccessivo peso del carico didattico. Si nota, invece, una tenuta del risultato relativo all'adeguatezza del materiale didattico, dato legato presumibilmente all'aumentata disponibilità di materiale on-line, e una maggiore chiarezza nella definizione delle modalità di esame.

Al contrario, il mancato intervento di esperti esterni durante i corsi rappresenta una criticità solo apparente, in virtù delle numerose iniziative rivolte agli studenti (seminari di approfondimento o di carattere interdisciplinare, convegni, dibattiti, presentazione di libri, allestimento di mostre etc.) durante l'anno 2019, organizzate dai docenti del CdS anche al di fuori degli orari di lezione.

In definitiva, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, quali Precorsi e OFA, oltre a dimostrare che i suggerimenti degli studenti sono stati in larga parte recepiti, sebbene le criticità evidenziate meritino riflessioni aggiuntive da parte del Consiglio del CdS.

Tab.3 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità</i>								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2016-17
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	24	4	4	10	3	3	15	19
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	24	6	7	4	0	7	16	16

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	24	12	7	4	1	0	5	3
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	24	12	5	6	1	0	6	10
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	24	5	4	2	5	8	21	22
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	24	7	7	7	3	0	9	6
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	24	2	1	3	3	15	30	31
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	24	0	0	0	1	23	39	20
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	24	13	6	2	2	1	15	10

b) Interazione con il docente

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.4 conferma, quale punto di forza del CdS, le positive opinioni degli studenti relativamente all'interazione con i docenti del Corso. Il valore medio dell'IC per ciascun quesito continua ad attestarsi nella maggior parte dei casi al di sotto del 10%, pur registrando un leggero peggioramento rispetto all'anno precedente, soprattutto relativamente all'effettiva utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento. Migliorata la valutazione sulla puntualità del docente. Risulta necessario monitorare l'insegnamento che presenta la criticità elevata in sede di *governance* dipartimentale.

Tab.4 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente, Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito</i>								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2017-18
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	24	12	7	2	2	1	7	8
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	24	11	6	5	1	1	7	5
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	24	6	7	4	4	3	13	9

<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	24	13	7	3	0	1	5	3
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	24	10	7	4	2	1	8	11

c) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

Un'analisi a parte è stata riservata alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e alla propensione degli studenti a utilizzare, nelle diverse modalità previste, tale disponibilità, soprattutto se non si ha una frequenza costante. Innanzitutto perché si è ritenuto che questo sia un aspetto rilevante per affrontare la preparazione all'esame; secondariamente come si è più volte sottolineato nelle RACP degli anni precedenti, l'interpretazione delle opinioni degli studenti a tale proposito è incerta.

Dall'analisi delle Tab.5 si rileva un deciso miglioramento sull'interesse dell'insegnamento (da 9% a 6%) e sulla soddisfazione del suo svolgimento (da 9% a 6%) e dunque, il giudizio complessivo passa da 9% a 6% come indice di criticità.

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata delle opinioni degli studenti.

Tab.5 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità.

Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media 2016-17
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	24	0	22	2	0	0	6	7
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	24	0	22	2	0	0	6	9
<i>Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?</i>	24	0	22	2	0	0	6	9

d) *I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti*

Tab. 6 - CdS Operatori Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)

Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	20,39%	24,08%

<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	9,31%	6,12%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	8,51%	8,16%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	3,05%	4,49%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	8,03%	8,57%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	2,09%	4,90%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	3,53%	2,04%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	3,37%	5,71%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	1,61%	2,86%
<i>Non so/non rispondo</i>	40,13%	33,06%

In parte le informazioni contenute nella Tab. 6 sono state impiegate a commento dei punti precedenti. A complemento di quanto già esposto si evidenzia che:

- la maggiore incidenza è rappresentata dalle “non risposte”;
- nella generalità dei casi, non si rileva una particolare differenza tra studenti F e NF se si eccettua:
 - la maggiore esigenza dei F di “ricevere conoscenze di base” ;
 - migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
 - valutare attentamente l’efficacia delle attività integrative per l’apprendimento e formazione;
 - la richiesta di “corsi serali da parte per gli studenti lavoratori” da parte dei NF che, però, non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del Dipartimento e potrà essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

A.3. Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

L’iniziativa “Stati Generali della Didattica”, una giornata volta a estendere lo scambio di informazioni e a sollecitare il confronto tra tutti gli stakeholder interni al Dipartimento (docenti, studenti, PTA) sui processi di AQ della didattica, avviata nel 2017 non è stata più riattivata ma è auspicio di riproporla nell’anno entrante. Si rammarica, in applicazione delle proposte contenute nella RACP 2018, che i dati delle opinioni degli studenti (aggregati per CdS) non sono stati resi pubblici per la mancanza dello schermo collocato nell’ingresso della nuova sede al Campus.

In seno al Consiglio di CdS la rappresentanza studentesca e i docenti sono attivi nel trasmettere esigenze provenienti dagli studenti i quali possono rivolgersi direttamente al coordinatore, tramite la mail indicata sulla pagina dedicata al CdS.

L’analisi del RAR evidenzia una media propensione del Consiglio e del suo gruppo AQ a recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni/segnalazioni degli studenti, ai quali si fa fronte adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e con la chiara indicazione della tempistica e delle responsabilità delle azioni correttive, sebbene alcuni indicatori di risultato delle azioni previste non siano quantificati e, pertanto, si rivelino poco funzionali ad un monitoraggio dei progressi ottenuti.

Si rileva, in positivo, l’attenzione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale per far fronte alla quale è stata adottata una comunicazione capillare volta a intensificare la partecipazione degli studenti di OBC agli incontri di informazione sui Bandi Erasmus+ KA1 e Best Erasmus Traineeships for Jobs per l’A.A. 2019/2020 ai quali si aggiunge l’iniziativa Erasmus Day promossa da associazioni studentesche. Inoltre, dall’A. A. 2017/18 gli studenti iscritti al terzo anno del CdS potranno beneficiare delle opportunità previste in una convenzione siglata tra l’Università degli Studi della Basilicata l’Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Cinque studenti selezionati da una

commissione dell'Università di origine sulla base del loro curriculum di studi, delle loro competenze linguistiche, delle loro motivazioni e del loro progetto professionale, parteciperanno ad un programma finalizzato al rilascio di un doppio Titolo di primo livello: da un lato della Licence Histoire de l'Art et Archéologie presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne (180 ECTS), dall'altro della Laurea in Operatore dei Beni Culturali presso l'Università della Basilicata (180 CFU). Le competenze acquisite saranno utili non solo per un inserimento professionale in ambito storico-artistico, ma anche per la gestione di attività e programmi culturali internazionali. La mobilità studentesca è sostenuta da uno specifico accordo Erasmus Plus siglato tra l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne.

Infine si sottolinea l'inizio a partire da quest'anno del percorso di scambi internazionali (previsti solo al terzo anno) e della presenza quest'anno di una studentessa francese, che sta svolgendo con profitto i suoi studi al corso di OBC.

La complessiva riformulazione dell'offerta formativa di OBC attraverso l'eliminazione dei curricula (che costituiscono una concausa della ripetitività degli insegnamenti) e l'estensione all'italiano scritto degli OFA già previsti per le conoscenze di base della lingua latina e inglese, hanno in parte risposto alle criticità emerse dall'analisi delle opinioni degli studenti e relative alla organizzazione degli insegnamenti, con particolare riferimento alla "ripetitività degli argomenti trattati" e alla "domanda di maggiori conoscenze di base". Il riscontro dell'efficacia di tali azioni sarà pienamente valutabile alla chiusura del triennio della coorte 2017-'18 che inaugura il nuovo ordinamento didattico.

PROPOSTE

In merito alla valorizzazione delle opinioni studenti, si propone:

- di continuare a monitorare questioni specifiche dei diversi CdS stimolando gli studenti a trovare le domande adatte a interpretare i loro bisogni e i loro desideri;
- attraverso questionari dedicati;
- monitorare con il questionario anche modificandolo, il processo di trasferimento del dipartimento e dei diversi CdS al nuovo campus universitario.

In considerazione dello scarso seguito ottenuto, si ripropone il suggerimento rivolto ai docenti a rendere pubblici, con autonoma scelta individuale, i risultati del report dei propri insegnamenti in calce alla relativa scheda di trasparenza. Inoltre si propone:

all'Ateneo:

- Prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi;
- Inserire nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti una domanda a risposta chiusa relativa alle motivazioni che hanno portato lo studente ad iscriversi al CdS presso il nostro Ateneo, al fine di poter meglio valutare il suo grado di interesse per il percorso formativo intrapreso e migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso;

al Consiglio del DiCEM:

- Di proporre l'iniziativa degli Stati Generali della Didattica con una giornata dedicata alla consultazione dei portatori di interesse esterni e aperta alla partecipazione degli studenti, al fine di rendere sistematico l'aggiornamento della domanda formativa che proviene dai contesti produttivi e istituzionali al quale si rivolge l'offerta formativa dei CdS del Dipartimento;

al Consiglio del CdS:

- Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, ha riguardato 28 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

<i>Insegnamenti erogati N°</i>	<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
26	26	100%

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un miglioramento della accessibilità delle SdT:

<i>A.A.</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
2015-2016	97%
2016-2017	88%
2017-2018	80%
2018-2019	100%

b) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, con particolare riferimento all'adozione del modello SdT adottato dall'Ateneo per A.A.: 2018-'19, mentre la chiarezza delle informazioni contenute nella SdT è il risultato di valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

Nella tabella seguente è riportato il confronto con i risultati del rilevamento dello scorso anno accademico evidenzia un decisivo miglioramento della accessibilità delle SdT che attesta la maggiore consapevolezza dei processi di qualità da parte dei docenti che hanno redatto le SdT.

<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Chiare complete dettagliate (N°)</i>	<i>Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)</i>	<i>Da modificare (N°)</i>	<i>Date di esame indicate (N°)</i>
26	26	0	0	0
100%	100%	0%	0%	0%

PROPOSTE

Al fine di evitare il ripetersi delle disfunzioni che si sono verificate in passato nella gestione delle SdT, si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

In particolare si propone di:

- anticipare la redazione delle SdT di tutti gli insegnamenti, svolti da docenti strutturati e per affidamento interno, in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo A.A. (marzo-aprile 2019);
- utilizzare il sistema ESSE3 e u GOV per la pubblicazione della SdT e del CV in maniera da poterlo trasferire direttamente sul sito;
- modificare il modello di consultazione della SdT abbinandolo direttamente sul Programma degli insegnamenti per anno di corso.
- controllare che le SdT degli insegnamenti oggetto di mutazione da/verso altri CdS vengano prodotte in duplice copia e pubblicate nella pagina didattica dei CdS interessati.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

L'assenza di dati relativi alle opinioni degli studenti non frequentanti rispetto all'adeguatezza del materiale didattico non consente di effettuare un confronto con le opinioni degli studenti frequentanti. Ciononostante, sulla base della rilevazione 2017-'18 da cui emerge l'assenza di significative differenze tra le opinioni di studenti frequentanti e non, si è fatto riferimento alla Tab. 3.

L'esame delle 26 SdT 18-'19, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che i materiali didattici indicati risultano effettivamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi, come emerge anche dall'IC di Tab.3, e forniscono agli studenti un ampio dettaglio d'informazioni circa il materiale didattico a cui far riferimento.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento e, recependo le indicazioni del NdV 2018 una più comprensibile indicazione dei contenuti del corso, dato il carattere umanistico dell'intero corso.

Pertanto, si invita il Consiglio di CdS a considerare l'opportunità di incoraggiare la disponibilità di materiale on line e di estendere la pratica virtuosa relativa a indicazioni bibliografiche utili al superamento dei deficit formativi degli studenti.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, l'impostazione didattica che emerge dai quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS differenzia, nelle diverse fasi del percorso formativo, l'intensità con cui vengono raggiunti i risultati attesi:

- Conoscenza e comprensione prevalgono nelle attività di base dedicate alla formazione teorica metodologica che viene acquisita con la frequenza alle attività di didattica frontale e con l'apprendimento autonomo dello studente;
- Applicazione di conoscenza e comprensione viene esercitata, in particolare, a partire dagli insegnamenti caratterizzanti e affini nei diversi ambiti dei beni culturali (archeologico, artistico, storico e

demoetnoantropologico) ciascuno dei quali è dotato di un laboratorio di ricerca (All.1) all'interno del quale possono operare gli studenti nello svolgimento di attività applicative che integrano la lezione frontale. L'applicazione di conoscenza e comprensione trova il suo massimo sviluppo nelle "altre attività formative" previste dal piano di studio volte all'acquisizione delle abilità linguistiche e informatiche (nei limiti della disponibilità di adeguati spazi e attrezzature di cui alla sez.B) e, soprattutto, nel tirocinio formativo;

- Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento vengono stimulate durante nel corso dei singoli insegnamenti attraverso discussioni in aula oltre che attraverso la partecipazione attiva a seminari di approfondimento o di natura interdisciplinare, raggiungendo il massimo sviluppo nelle fasi di elaborazione e redazione della tesi.

L'analisi delle 28 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- I metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- Le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
26	18	5	20	17
100%	68%	18%	75%	64%

La rassegna dei metodi di verifica e della loro combinazione rende evidente che, nonostante la sola prova orale mantenga un ruolo predominante, sia in atto una differenziazione che valorizza maggiormente la complessità dei risultati attesi e previsti dai Descrittori di Dublino.

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso si riscontra una sostanziale coerenza tra contenuti, metodi e strumenti didattici proposti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4.b della Sua-CdS.

L'analisi delle 26 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- i metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

Dalla sintesi riportata nello schema successivo emerge che, oltre alle lezioni frontali, gli insegna-menti prevedono anche più di un'attività integrativa volta allo sviluppo di competenze e abilità che vengono successivamente verificate nella prova finale.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
		Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
Prova orale	26			Uno	Due		
Prova scritta	6	26	23	6	2	2	2
Prove pratiche	4						
Elaborato	4	100%	82%	21%	0,1%	0,1%	0,1%

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, rileva lo scarso seguito che ha avuto il suggerimento volto a potenziare le competenze della comunicazione scritta, funzionale anche alla stesura dell'elaborato finale, avanzato nella precedente RACP. Pertanto, invita il Consiglio del CdS a considerare l'eventuale opportunità di rivedere i metodi di verifica alla luce di questo aspetto.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Si può affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, sebbene restino alcune criticità che richiedono una più ampia riflessione.

Oltre alle azioni intraprese negli anni precedenti, intese ormai quali azioni a sistema (cfr RAR 2014 (aa. 2014-15), tra i correttivi nello scorso RAR si è previsto di intensificare i rapporti con L'Università di Firenze (convenzionata con UniBas al fine dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la previsione di una mobilità di studenti e docenti tra i due Atenei) anche semplificando il procedimento di iscrizione ai corsi da parte degli studenti lucani; nonché di collegare maggiormente il CdS in Operatori per i beni culturali alle attività e ai processi innescati dalla designazione di Matera quale Capitale della Cultura per il 2019. Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione.

Per quanto riguarda il suggerimento del RAR di incentivare la mobilità degli studenti in Italia e all'estero, l'azione del CdS è stata colta con un incremento della partecipazione degli studenti di OBC agli incontri di informazione sui Bandi Erasmus+ KA1 e Best Erasmus Traineeships for Jobs e sulle opportunità offerte dalla Convenzione con l'Università di Firenze.

Inoltre è stata stipulata una convenzione tra l'Università degli Studi della Basilicata l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne che consentirà agli studenti iscritti al terzo anno del CdS di partecipare ad un programma finalizzato al rilascio di un doppio Titolo di primo livello: da un lato della Licence Histoire de l'Art et Archéologie presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne (180 ECTS), dall'altro della Laurea in Operatore dei Beni Culturali presso l'Università della Basilicata (180 CFU).

Si sottolinea l'inizio a partire da quest'anno del percorso di scambi internazionali (previsti solo al terzo anno) e della presenza quest'anno di una studentessa francese, che sta svolgendo con profitto i suoi studi al corso di OBC.

PROPOSTE

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, verificando il miglioramento di alcune criticità, pur permanendone altre di difficile risoluzione, in quanto ancora si lamenta la presenza di numerosi studenti non frequentanti. Inoltre le azioni correttive proposte nel RCR sono coerenti con l'analisi e gli obiettivi individuati sono stati definiti in modo chiaro e misurabile.

Tuttavia, si propone di vigilare sui risultati raggiunti e attesi, eventualmente individuando opportuni nuovi indicatori (ad esempio, monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi).

In linea con le proposte dell'RCR, allo scopo di facilitare l'accesso al lavoro si auspica un maggiore collegamento con il territorio e contatti periodici con le strutture di promozione delle iniziative collegate a Matera Capitale della cultura 2019; un aumento delle convenzioni per le attività di tirocinio presso industrie culturali e creative ed una maggiore diffusione di informazioni su start up *in industrie* culturali e creative.

Si sottolinea la partecipazione di alcuni studenti e laureandi ai processi innescati dalla designazione di Matera quale Capitale della Cultura per il 2019 sia inserendo le iniziative culturali nei percorsi formativi (tirocinii tesi di laurea) sia come attività di volontariato.

Si propongono inoltre, coerentemente con le risorse disponibili, azioni atte a incrementare la conoscenza dell'inglese, che incentiverebbero anche la mobilità internazionale.

Si registra la richiesta da parte degli studenti di stages, viaggi, convegni ecc. la cui opportunità è già stata evidenziata nell'RCR perché porterebbero gli studenti a una buona conoscenza diretta dei patrimoni culturali a livello nazionale e locale.

Allo scopo di incrementare il numero di studenti che fruiscono dell'offerta formativa scaturente dalla Convenzione con l'Università di Firenze si propone una semplificazione degli aspetti burocratici relativi alla mobilità studentesca e un incontro con gli studenti immatricolati.

Si richiede una maggiore spendibilità del titolo universitario e l'allargamento del range dei CFU destinati alle attività di base, inserendo nella Didattica programmata dell'Insegnamento di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12). Analogamente, come denunciato dalla CPDS si ritiene opportuno agire in tal senso poiché i CFU richiesti per l'accesso ad alcune classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole sono pari a 12 tanto per L-LIN/01, quanto per L-FIL-LET/12. Gli studenti di OBC potranno così acquisire CFU in entrambi i Settori già a partire dal Corso della laurea triennale (ed eventualmente completare durante la Laurea magistrale, a partire da quelle offerte dal DISU). Analogamente, come denunciato dalla CPDS sistematicamente nelle precedenti Relazioni Annuali, la consultazione tramite University dell'offerta didattica della sede materana (DiCEM e DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) risulta possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso nel menù "cosa studiare". La città di Matera, invece, non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso "dove studiare".

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2019 relativa al CdS OBC, che richiamiamo:

Osservazioni sul CdS

- di particolare interesse sono le partnership del CdL, con l'Università di Firenze e con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, sulla base del quale è normata la possibilità di erogare un titolo doppio (licence "Histoire dell'Art et Archéologie"); A tal fine vi sono flyers esplicativi comuni (in francese e in italiano) per le homepage dei corsi dei rispettivi Atenei; gli studenti vengono informati ai fini della partecipazione ai bandi Erasmus; viene effettuata una continua azione di tutorato con gli studenti affinché possano raggiungere i 120 cfu necessari come previsti dal regolamento di CdL per l'internazionalizzazione; si è avviato un corso di francese erogato nella sede di Matera dal CLA.

- Si sottolinea la necessità che gli obiettivi siano costantemente monitorati.
- Completare le verbalizzazioni e pubblicarle sul sito.

Osservazioni sulle SdT

- Sono richieste maggiori interazione tra questioni emerse dai lavori della CP e punti di discussione del CdS.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati, specie valorizzando il particolare momento che la città di Matera sta vivendo sulla valorizzazione delle politiche culturali.

In futuro, si auspica un maggiore collegamento con il territorio e contatti periodici con le strutture di promozione delle iniziative collegate a Matera Capitale della cultura 2019; un aumento delle convenzioni per le attività di tirocinio presso industrie culturali e creative ed una maggiore diffusione di informazioni su start up *in industrie* culturali e creative.

Si sottolinea la partecipazione di alcuni studenti e laureandi ai processi innescati dalla designazione di Matera quale Capitale della Cultura per il 2019 sia inserendo le iniziative culturali nei percorsi formativi (tirocini, tesi di laurea) sia come attività di volontariato.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: **PAESAGGIO, AMBIENTE e VERDE URBANO**

(PAVU) Classe: **L21- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica,**

Paesaggistica e Ambientale Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: **2015/2016**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Il ricorso alla rilevazione on-line ha introdotto due importanti novità.

La prima è l'obbligo della compilazione che produce un sostanziale aumento dei questionari raccolti.

La seconda novità consiste nella rilevazione delle opinioni dei 'non frequentanti' (NF).

I dati della Tab.1 mettono in evidenza la bassa percentuale dei questionari compilati dai NF che, a giudizio della CPDS, non rappresenta tanto la loro reale incidenza all'interno delle due coorti quanto, piuttosto, la compilazione del questionario in occasione della prenotazione degli esami. Se ci fosse bisogno di dimostrare che gli studenti NF sostengono meno esami dei loro colleghi, basterebbe verificare che oltre la metà dei questionari da loro compilati attribuiscono la non frequenza a motivi di lavoro.

Dall'analisi emerge un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2017-18), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Tab. 1 - CdS PAVU – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2018- 2019

(Aggregazione per CdS)									
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
311	232	79	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture didattiche non consentono la frequenza	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altri	Totale
100%	74,60	25,40	49,37	11,39	2,53	2,53	5,06	29,19	100

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2017-'18

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab.3), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab.6).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte “decisamente NO” e dei “più NO che SI” ai quesiti posti e al netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”, mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, “fisiologico”	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- I quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb.5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle “non risposte”;
- I suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Lettura e commento dei dati

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 26, tra insegnamenti e moduli, con una media di 8 questionari raccolti per insegnamento. Non sono stati valutati gli insegnamenti assenti nel database (9), quasi tutti insegnamenti mutuati, e ben 13 insegnamenti con meno di 6 questionari, per il numero esiguo di studenti che li frequentano. Questo dato verrà commentato successivamente e aggiunge un elemento di giudizio alla concomitanza tra compilazione del questionario e prenotazione all'esame.

Tab.2 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamento)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
13		23	232	8	1	53

a) Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello medio di criticità attribuibile, in particolare, ad una coppia di questioni che si presentano anche in altri CdS analizzati:

- Le insufficienti conoscenze pregresse ma necessarie alla comprensione degli argomenti trattati.

- La ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, nessuno dei quali sembra essere esente;

La prima questione risulta peggiorata in misura significativa, nonostante l'attivazione di precorsi sulle materie ritenuti più carenti all'ingresso, a seguito della verifica dei test di accesso. L'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra evidenziare la necessità di rafforzare le attività quali Precorsi e OFA

Le criticità evidenziate meritano riflessioni approfondite da parte del Consiglio del CdL.

Se per altri quesiti l'elevata criticità va valutata in relazione alla tipologia dei singoli insegnamenti si richiama l'attenzione sul numero elevato di insegnamenti per i quali i contenuti risultano ripetitivi e anche è elevata la criticità legata alla difficoltà rispetto alla comprensione degli argomenti. Un livello di criticità media, dovuta a un più alto numero di insegnamenti/moduli "virtuosi", riguarda la chiara comunicazione delle modalità di esame e il rispetto dell'orario delle attività didattiche.

Un miglioramento significativo di alcune criticità rispetto ai valori rilevati nello scorso anno dimostrano l'utilità di un processo di autovalutazione affrontato durante l'anno precedente, L'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdL, sebbene le criticità evidenziate meritino di essere monitorate costantemente per valutare gli effetti già in corso d'anno.

La domanda *Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?* È formulata in maniera tale che, a fronte di un dato oggettivo, le risposte sono molto varie, segno di una difficoltà a coglierne il senso.

Tab.3 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media (%)	media (%) 2017-187
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	23	6	1	7	2	7	19	12
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	23	14	2	4	1	2	8	9
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	23	17	0	4	1	1	5	20
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	23	19	1	2	0	1	3	7
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	23	12	2	4	0	5	12	19
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	23	16	2	2	0	3	7	9

<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	23	9	0	2	1	11	22	20
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	23	2	0	0	0	21	37	9
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	23	16	1	4	1	1	6	8

Permangono livelli di media criticità su cui è necessario porre attenzione in quanto il buon rapporto docente-studente è degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'ateneo in generale (Tab 4).

Emergono, invece, come punti di forza:

- L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Alcuni quesiti riportati nella Tab.4 presentano un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno, dall'interesse per l'insegnamento alle modalità adottate per la didattica e la parte esercitativa fino alla puntualità alle lezioni. Si sottolinea il netto miglioramento relativamente alla chiarezza del docente nelle spiegazioni, la corrispondenza dei contenuti del corso sul sito web e, soprattutto, la puntualità del docente. Questa valutazione è ascrivibile alla nuova collocazione del campus e al miglioramento della mutuazione tra i corsi.

Ciò nonostante, permangono livelli di media criticità su cui è necessario porre attenzione in quanto il buon rapporto docente-studente è degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'ateneo in generale.

Emergono, invece, come punti di forza:

- L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Tab.4 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente, Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito</i>								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2017-18
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	23	16	1	2	1	3	8	7
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	23	18	1	3	0	1	4	11
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	23	18	1	0	2	2	6	6

<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	23	18	1	1	3	0	4	11
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	23	18	2	2	1	0	3	8

b) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

I quesiti riportati nella Tab.5 presentano valori di criticità molto bassi, su tutti i quesiti posti, confermando il perfezionamento del OF e dell'interazione docente/studente. CdS.

c) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nonostante le differenze tra studenti F e NF, le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- La richiesta di maggiori conoscenze di base;
- Il minore carico e l'aumento del supporto didattico.

Tab.5 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%) 2016-17
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?</i>	23	15	2	3	1	2	7	7
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	23	18	1	3	1	0	3	9

Anche i quesiti riportati nella Tab.5 presentano un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno, su tutti i quesiti posti, confermando il perfezionamento del OF e dell'interazione docente/studente. CdS.

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nonostante le differenze tra studenti F e NF, le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- La richiesta di maggiori conoscenze di base;
- Il minore carico e l'aumento del supporto didattico.

Tab. 6 - CdS PAVU Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	25,86%	18,99%

<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	13,79%	7,59%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	8,62%	8,86%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	3,45%	8,86%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	7,33%	5,06%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	1,72%	1,27%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	3,45%	6,33%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	4,74%	5,06%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	0,86%	0,00%
<i>Non so/non rispondo</i>	30,17%	37,97%

B - ANALISI E PROPOSTE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B1. Ausili Didattici

ANALISI

Le schede di trasparenza degli insegnamenti rappresentano un importante ausilio didattico per gli studenti, soprattutto se non frequentanti

Nel totale delle tre coorti, e in relazione al rispettivo piano di studio, gli insegnamenti erogati nell' a.a. 2018-2019 sono 24, al netto degli insegnamenti a libera scelta dello studente ma comprendenti quelli a scelta guidata (5) e gli insegnamenti che differenziano i due curriculum del terzo anno (6). Agli insegnamenti corrispondono 33 moduli.

Nell'impossibilità di accedere al contenuto delle schede di trasparenza attraverso il link indicato nella SUA-CdS, l'analisi delle schede di trasparenza è avvenuta sulla base della loro pubblicazione sulla pagina web dedicata al CdS.

a) Trasparenza (monitoraggio)

A.A.	Moduli/Insegnamenti erogati (N°)	Schede presenti sul sito del CdS (N°)	Trasparenza (%)
2017-18	32	28	88%
2018-19	32	23	71%

Si rileva come primo dato la minore presenza di SdT sul sito rispetto all'anno precedente, a causa di tanti corsi mutuati che non vengono riportati nel corso in cui si presta la mutuaione. L'indagine ha fatto emergere che un buon numero di corsi non espone le date di appello. Sarebbe utile standardizzare i contenuti, le modalità di svolgimento degli esami e le interfacce per la gestione degli appelli e prevedere per tutti gli esami date di appello prima dell'avvio delle lezioni.

L'accessibilità delle schede di trasparenza per l'A.A. 2018 -2019 è avvenuta però successivamente all'inizio delle attività didattiche e conferma la scarsa attenzione di molti docenti a migliorare attraverso l'autovalutazione, il processo di AQ.

Due importanti criticità ne sono derivate:

- La tardiva pubblicazione delle schede ha provocato difficoltà e disagi nella scelta consapevole del curriculum che chiude il percorso formativo del CdS, segnalate alla CPDS dagli studenti del III anno.
- L'offerta formativa di PAVU prevede la mutuazione da altri CdS di insegnamenti/moduli per alcuni dei quali le schede di trasparenza non vengono redatte dai docenti in duplice copia e inviati al coordinatore dei CdS (cui sono destinate) perché siano accessibili on-line.

Resta di responsabilità dei coordinatori l'accertamento dell'acquisizione di tutte le schede delle attività didattiche previste dal piano di studio delle coorti di studenti regolarmente iscritti al CdS per garantire la corretta organizzazione e la completa trasparenza della loro offerta didattica.

Inoltre si dovrà procedere alla compilazione dei corsi e curricula su U Gov attraverso un processo di sensibilizzazione che consenta ai docenti di dare l'informazione ed eventualmente di modificarla solo se necessario.

b) Chiarezza e Completezza.

Il risultato complessivo dell'analisi mostra ancora un leggero ritardo nell'adozione del modello di ateneo. Notevole è la presenza di sistemi on line di e-learning (dropbox, google drive), e anche nella capacità del docente di comunicare gli obiettivi e gli strumenti del proprio insegnamento in maniera pienamente comprensibile dagli studenti.

Purtroppo si rileva l'elevata percentuale di schede che non indicano le date di esame.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate(N°)
28	12	6		15
98%	75%	25%	0%	62.5%

PROPOSTE

Dopo il completamento della prima Coorte del CdS PAVU si è avviato all'inizio del nuovo anno accademico, da parte della componente docente un processo di autovalutazione con numerosi incontri all'interno dei quali sono state valutate le criticità messe in evidenza dal lavoro del mentor che si è fatto carico di raccogliere tra gli studenti le loro esigenze. Il processo, molto partecipato, ha portato ad una verifica delle questioni più volte lamentate nelle precedenti RACP riguardanti:

- la carenza delle conoscenze di base, eliminando la mutuazione dei corsi di matematica e fisica,
- la ripetitività di alcuni argomenti all'interno dei corsi, migliorando l'interazione tra docente e studente, cogliendo la richiesta di un lavoro più pratico e con sopralluoghi.
- Rispetto ad ognuno di questi punti, sono state concordate delle scelte migliorative da monitorare durante il percorso di studi tra componente docente e studentesca.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Le opinioni 2017-'18 degli studenti di PAVU circa l'adeguatezza del materiale didattico e la sua reperibilità

presentano indici di criticità di media entità e con un leggero scarto tra frequentanti e non frequentanti del CdS.

Tra i 28 esami analizzati esistono 5 esami che presentano un indice di criticità superiore al 30%. Pertanto, risulta necessario che tutti gli sforzi siano orientati per correggere questo dato.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti con disaggregazione per singoli insegnamenti, presentata nella sezione A, può contribuire a individuare i casi che maggiormente pesano nel determinare la criticità media del CdS.

Tab. 8 - CdS PAVU – Opinioni degli studenti 2017-'18 (aggregazione per CdS).			
Indice di criticità (IC) e % di non risposte			
Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)			
MATERIALE DIDATTICO		IC	Non so/non rispondo
		%	%
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	F	17	6
	NF	18	10
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	F	17	5
	NF	19	6
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	F	17	5
	NF	18	6

PROPOSTE

La CPDS si impegna a trasmettere il database sul quale sono state costruite le tabelle della sezione A al coordinatore e al gruppo di AQ del CdS perché possano mettere in atto le azioni più efficaci per ridimensionare le criticità segnalate ed estendere le pratiche ritenute più virtuose.

Al fine di accorciare le distanze tra frequentanti e non frequentanti potrebbe essere opportuno aumentare/estendere la disponibilità di materiale didattico on-line.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

I metodi di accertamento presentano una certa variabilità che è coerente con la diversità delle materie che concorrono alla formazione degli studenti.

I quadri A4. b.2 e A4.c della SUA-CdS prevedono un'impostazione didattica della L 21 che coniughi la formazione teorica con attività applicative volte a sviluppare l'intera gamma di risultati attesi dall'apprendimento, declinata attraverso i Descrittori di Dublino.

Inoltre, a partire dal piano di studio della coorte 2016-2017 e in analogia con l'impostazione didattica del CdS Architettura, è stato introdotto un Laboratorio (costituito dai moduli di tre discipline convergenti su un tema d'anno) esplicitamente rivolto a esercitare capacità progettuali a un livello di complessità adeguato agli obiettivi formativi della laurea triennale. Tale innovazione non sembra essere stata recepita in tutta la sua completezza di momento di apprendimento in aula come saper fare.

L'analisi delle 28 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti/moduli e i metodi didattici e di verifica attraverso i quali

viene valutata, in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Nella quasi totalità degli insegnamenti/moduli analizzati si registra una varietà di attività formative, alle quali vengono riservati mediamente 2 CFU, che integrano la lezione frontale e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili nella valutazione finale.

Le competenze/abilità linguistiche vengono acquisite attraverso la frequenza al Laboratorio annuale di Lingua inglese, a cura del CLA. Sebbene la relativa scheda di trasparenza non sia accessibile sul sito del CdS, è stata ugualmente analizzata, verificando che, durante lo svolgimento delle attività in aula, il Laboratorio prevede prove intermedie ed esercitazioni di ascolto, oltre che una prova finale scritta.

Specificamente dedicata alle abilità informatiche, queste rappresentano uno degli obiettivi formativi di alcuni insegnamenti/moduli e delle relative attività formative integrative, oltre che oggetto di accertamento attraverso prove in itinere e/o finali.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
32	26	6	2	9
75%	80%	20%	7%	27%

Anche tra i metodi di verifica su cui si basa la valutazione finale si rileva una elevata frequenza di prove che si associano all'esame orale e che completano le metodologie didattiche adottate nel corso dell'insegnamento/modulo.

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Tuttavia la principale criticità del CdS, come confermato dalla successiva sezione D, risiede nella bassa percentuale di studenti che passano all'anno successivo avendo acquisito un basso numero di CFU e richiede un livello di tutoraggio più intenso e un migliore coordinamento tra gli insegnamenti del CdS.

Migliorare le modalità di accertamento delle conoscenze degli esami laboratoriali attraverso la riflessione congiunta di un'esercitazione d'anno comune a tutti i moduli di cui il laboratorio fa parte.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

L'analisi svolta mostra un netto miglioramento di alcuni indicatori come per esempio l'indice di trasparenza della didattica. Sebbene sia evidenziata una ampia soddisfazione sui contenuti didattici e sul corso di laurea, permangono alcune criticità su alcuni insegnamenti che probabilmente necessitano di un intervento di ristrutturazione e adeguamento rispetto alle aspettative degli studenti. Gli insegnamenti in questione sono 5 su 28 analizzati.

Questa situazione era già emersa nel corso di precedenti analisi e pertanto è già stata oggetto di intervento. Per tale motivo, sarà particolarmente utile l'analisi legata all'anno accademico corrente per valutare l'efficacia di detti interventi.

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS presenta un commento agli indicatori sintetico e chiaro e coglie la sostanziale criticità del CdS attribuibile alla bassa percentuale di CFU acquisiti dagli studenti che passano al II anno, in confronto alla media meridionale e nazionale, come già la RACP 2016 e il RAR 2015-2016 avevano

segnalato.

PROPOSTE

Nell'A.A. 2017-2018 il CdS conclude il suo primo ciclo di attivazione.

Il Consiglio di CdS sulla base anche delle sollecitazioni della RACP 2017, ha deciso di avviare per tempo una riflessione approfondita e partecipata da tutte le sue componenti -compresi i docenti che, pur svolgendo insegnamenti nel CdS non sono membri del Consiglio- sull'esperienza del triennio alla luce dei Requisiti di AQ (R3) definiti dalle Linee Guida Anvur per l'accreditamento periodico dei CdS. Le riflessioni, opportunamente verbalizzate, hanno avuto come obiettivi:

Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);

Esprimere una proposta di revisione del corso di studi sulla base del confronto del punto 1.

Migliorare le modalità di accertamento delle conoscenze degli esami laboratoriali attraverso la riflessione congiunta di un'esercitazione d'anno comune a tutti i moduli di cui il laboratorio fa parte.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2018 relativa al cdS PAVU.

Osservazioni sul CdS

La descrizione del corso di studio è presente in home page. La descrizione è molto tecnica ma descrive gli elementi utili a un possibile utente.

Non è pubblicizzato alcun canale online per le segnalazioni degli studenti nonostante sia stato attivato un indirizzo ad hoc accessibile dagli studenti della CPDS.

La verbalizzazione è stringata e le motivazioni delle scelte non sono messe in opportuno rilievo. Sarebbe opportuno tenere costantemente nei consigli dei punti all'odg inerenti la discussione tra lavoro della CP e decisioni del CdS,

La commissione paritetica nella sua relazione 2017 ha fornito una serie di suggerimenti puntuali ma non è dato sapere se e come il CdS abbia preso in carico tali aspetti.

Gli indicatori ANVUR non destano particolari preoccupazioni. Interessante il dato sulla attrattività extraregionale.

Osservazioni sulle SdT

Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;

La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni.

È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Facciamo nostre le riflessioni del NdV sul corso di Laurea in PAVU.

E' necessario che la descrizione di un corso dal carattere interdisciplinare e sperimentale come PAVU abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati, delle attività seminariali e laboratoriali che organizza, dato il carattere pratico e applicato del CdS, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso attività di placement.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati.

Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera e per questo è importante monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Denominazione del Corso di Studio: **ARCHITETTURA**

(ARCH)

Classe: **LM-04 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-**

Architettura

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Per avviare una corretta analisi dello stato attuale, si è ritenuto importante procedere al confronto dei dati aggregati per l'intero CdS con gli anni precedenti.

Dai dati della Tab.1 emerge la forte percentuale di questionari compilati da studenti 'frequentanti' (considerata anche la obbligatorietà di frequenza dei Laboratori Progettuali), e la bassa percentuale di questionari compilati da NF la cui motivazione risiede nella condizione di studenti lavoratori, con percentuali del tutto simili a quelle dell'aa 2017-18, laddove prevalgono motivazioni di non frequenza comunque legati alla vita universitaria (frequenza in anni precedenti, ad altri corsi).

Dall'analisi emerge un significativo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2017-18), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Inoltre gli studenti dimostrano di aver valorizzato i vantaggi del processo Matera 2019 partecipando attivamente come formazione curricolare ed esperienze di volontariato. Inoltre hanno migliorato l'attività formativa grazie ai vantaggi offerti della frequentazione della nuova sede, nonostante i disagi dovuti al perfezionamento dei processi di trasferimento di attrezzature e servizi.

Tab. 1 - CdS Architettura – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2018- 2019

(Aggregazione per CdS)									
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
2463	1896	567	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture delle attività didattiche non consentono la frequenza	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altri	Totale
100	76,98	23,02	15,87%	13,23%	3,00%	1,59%	2,29%		100

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti a. a. 2016-'17

PREMESSA

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregare per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte “decisamente NO” e dei “più NO che SI” ai quesiti posti e al netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”, mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, “fisiologico”	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle “non risposte”;
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS.

Lettura e commento dei dati

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 53, con una media piuttosto elevata di questionari raccolti e molto bassa di insegnamenti con meno di 6 questionari.

Tab.2 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamento)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
2		53	1896	36	2	76

a) Organizzazione dell'insegnamento

Come primo dato, va sottolineato il netto miglioramento di tutti livelli di criticità registrando soprattutto sulla chiarezza delle interlocuzioni docente studente (*Rispetto dei crediti formativi (CFU) assegnati, disponibilità del materiale didattico, chiarezza nella definizione delle modalità di esame*). Gli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) che ancora si colloca su un livello medio di criticità sono:

- la ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, nessuno dei quali sembra essere esente;
- le insufficienti conoscenze pregresse necessarie alla comprensione degli argomenti trattati.

Riguardo alla ripetitività del contenuto degli insegnamenti, come già detto nel paragrafo (vi) *Conclusioni* nel capitolo *Informazioni Generali* (pag. 15), si ritiene dubbia l'attendibilità nella risposta, dal momento che è invertito il valore da attribuire alle domande (p.e. decisamente si è valore negativo). L'errore è presente in quasi tutti i corsi motivo per il quale abbiamo sentito la necessità di porlo all'attenzione proponendo in futuro un miglioramento nella modalità di formalizzazione della domanda.

La domanda *Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?* si ritiene formulata in maniera tale che, a fronte di un dato oggettivo, le risposte sono molto varie, segno di una difficoltà a coglierne il senso.

Tab.3 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2017-18
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	53	3	11	16	12	11	20	22
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	53	4	14	24	7	4	14	21
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	53	4	21	21	4	3	12	19
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	53	6	21	19	3	4	12	14
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	53	4	19	22	4	4	13	21
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	53	4	22	17	6	4	13	20
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	53	2	5	7	13	26	28	29
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	53				1	52	40	34
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	53	4	24	12	7	6	14	17

b) Interazione con il docente

Anche le opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.4 fanno emergere un netto

miglioramento di tutte le valutazioni presenti, con un livello di criticità che si attesta al 10% ritenuto fisiologico, soprattutto per un corso con un notevole livello di interazione studente docente. Si sottolineano in particolare la capacità del docente di stimolare gli studenti, la utilità delle attività integrative, la puntualità dei docenti.

Tab.4 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente, Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito</i>								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2017-18
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	53	5	23	18	4	3	11	17
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	53	3	23	23	1	3	11	15
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	53	5	32	13	2	1	8	14
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	53	9	27	11	2	4	10	13
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	53	7	17	21	4	4	12	16

c) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

L'analisi dei tre quesiti che portano a sintesi le opinioni degli studenti sul singolo insegnamento conferma, in maniera più decisa, la performance positiva emersa dalla valutazione.

Tuttavia, relativamente alla bassa soddisfazione (in particolare) e al giudizio complessivo del corso, la valutazione improvvisamente peggiorativa richiede un'attenzione rispetto alla attendibilità o meno del giudizio espresso.

Tab.5 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.</i>								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%) 2016-17
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?</i>	53		49	4			6	11

<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	53		45	5	3		7	18
<i>Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?</i>	53			20	22	11	24	13

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall'analisi della Tab7 emergono con intensità diverse, dovute all'elevata percentuale di “non risposte” dei NF, come le criticità maggiormente e comunemente sentite riguardino (i) il carico didattico, (ii) fornire più conoscenza di base, (iii) migliorare il coordinamento tra insegnamenti. A queste si unisce la richiesta di aumentare il supporto didattico che appare contraddittorio rispetto alla scarsa propensione ad avvalersi della disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni.

Analogamente contraddittoria appare la scarsa importanza attribuita alla necessità di ridurre le parti ripetitive dei programmi, che la lettura delle opinioni degli studenti generalmente classifica tra le criticità più significative. Infine la richiesta di “corsi serali da parte per gli studenti lavoratori” da parte dei NF non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del dipartimento ma potrebbe essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

Tab. 6 - CdS Architettura Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	18,51%	16,23%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	14,24%	10,93%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	9,92%	8,64%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	2,48%	2,82%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	7,23%	6,35%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	2,22%	2,65%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	2,53%	1,76%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	1,69%	1,76%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	0,69%	0,53%
<i>Non so/non rispondo</i>	40,51%	48,32%

A.3. Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

Il Consiglio del CdS ha sistematicamente recepito e discusso i principali problemi evidenziati dalle opinioni e dalle segnalazioni degli studenti, adottando soluzioni coerenti ai problemi presentati, soprattutto sul piano dell'eccessivo carico didattico, sull'organizzazione dei laboratori annuali, sugli orari delle lezioni e sulla pianificazione delle date di esami e degli esoneri.

In particolare, il RAR 2018 mostra un miglioramento del processo di autovalutazione della qualità della didattica nel CdS di Architettura grazie all'impiego di indicatori opportunamente derivati dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte. In tal modo è stato possibile ricostruire il nesso di coerenza tra analisi, obiettivi e azioni correttive e di monitorare l'efficacia degli interventi intrapresi

Alcune delle azioni correttive svolte (attività di orientamento, miglior coordinamento delle attività didattiche,

riduzione della sovrapposizione dei loro contenuti e coordinamento, etc), sono risultate efficaci e corredate da una attenta valutazione e commento degli esiti.

La documentazione allegata e le rielaborazione dei dati consentono di verificare le analisi riportate.

Nel corso dell'A.A. 2018-2019, si è proceduto con piccoli aggiustamenti e riforme ogni anno, sono state attivate azioni specifiche per migliorare le criticità con particolare riferimento all'eccesso del carico didattico, soprattutto nei laboratori d'anno.

PROPOSTE

Si suggerisce al gruppo AQ e all'intero Consiglio del CdS di:

- monitorare in corso d'anno lo stato di avanzamento delle misure correttive, anche servendosi di azioni integrative e individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci rispetto agli obiettivi che il CdS intende perseguire;
- continuare a verificare la nuova disponibilità di spazi nella nuova sede.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO

L'analisi è stata condotta sui questionari Alma Laurea, sulle Schede di Trasparenza accessibili nella pagina del sito DiCEM dedicata alla didattica confrontandoli con i Questionari degli studenti.

B1. Ausili didattici.

ANALISI

Nella valutazione della adeguatezza dei materiali didattici per il conseguimento dei risultati di apprendimento si ritiene di dover contemplare le indicazioni inserite nelle SdT come supporto informativo utile soprattutto per gli studenti non frequentanti.

a) Trasparenza (monitoraggio)

Rispetto al miglioramento registrato l'anno scorso, è leggermente aumentato il numero di SdT degli insegnamenti, accessibili sul sito del CdS

Insegnamenti erogati N°	Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Trasparenza (%)
54	50	92%

Anno Accademico	% Schede di trasparenza accessibili
2016-2017	99%
2017-2018	91%
2018-2019	92%

b) Chiarezza e Completezza (monitoraggio e valutazione).

A fronte di una maggiore trasparenza si rileva anche un maggior dettaglio con cui le informazioni vengono fornite, utile per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi per l'intero percorso.

La maggior parte delle schede di trasparenza ha adottato il modello di ateneo e presenta l'indicazione delle date di esame, che costituisce un elemento specifico di monitoraggio per la loro utilità a consentire una programmazione del lavoro nel corso dell'anno, soprattutto per gli studenti F.C.

La chiarezza delle informazioni contenute nelle schede è stata valutata dalla componente studente della CPDS, anche chiedendo a studenti di primo anno, pur non facenti parte della componente studentesca della CP.

Nel complesso emerge un quadro in netto miglioramento della qualità delle SdT.

Sono presenti in tutte le schede le date di esame.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate(N°)
43	28	13	2	43
100%	65%	30%	5, %	100%

B.2 Materiale didattico

Tra tutti i CdS del DiCEM il CdS ARCH è quello che presenta il minor indice di criticità relativamente alla presenza di materiale on line, soprattutto per quanto riguarda gli studenti frequentanti.

In considerazione del sempre più frequente uso della comunicazione veicolata dai social media, tra docente e studenti e all'interno di questi ultimi, per molti insegnamenti del CdS Architettura si verifica l'integrazione e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nelle schede. In altri termini l'organizzazione dell'insegnamento si evolve e si specifica durante il corso. Inoltre, soprattutto per gli insegnamenti a carattere progettuale e per i laboratori d'anno, si vanno moltiplicando siti web e caselle postali virtuali attraverso le quali avviene l'informazione dei seminari, la distribuzione e lo scambio di materiale didattico aggiuntivo, esercitazioni e prove intermedie svolte al di fuori dell'aula, costituendo delle vere e proprie piattaforme e-learning.

Pertanto, all'interno dell'analisi delle SdT, un particolare approfondimento è stato dedicato al monitoraggio dei materiali didattici indicati, in funzione della diversa natura degli insegnamenti del CdS:

- (i) di contenuto teorico (discipline scientifiche e storiche) dove è necessaria soprattutto la indicazione di una bibliografia ragionata che evidenzia le parti da studiare e la reperibilità di testi indicati;
- (ii) di contenuto teorico-pratico, dove risulta necessaria la indicazione di una bibliografia ragionata e di materiali di supporto alla elaborazione di esercitazioni pratiche per le prove intermedie o per gli accertamenti finali;
- (iii) i laboratori progettuali dove risulta necessaria la trasmissione costante di materiali grafici e cartografici per la redazione del tema di progetto assegnato.

Sulla base della specificità dell'offerta didattica del CdS di Architettura, sono state definite quattro possibili tipologie di materiali didattici indicati nella SdT:

- semplici bibliografie;
- bibliografie ragionate (bibliografie tematiche, selezioni di capitoli e parti scelte, etc);
- indicazioni ulteriori di materiali on line;
- sito web dove è presente il corso con tutti i materiali e le attività proposte.

Di seguito si riporta il numero di schede accessibili ripartite per tipologia di materiali didattici indicati nelle SdT a conferma del peso assunto dall'evoluzione nella gestione interattiva dei contenuti e delle informazioni relative ai materiali didattici che, in particolare, caratterizza il CdS di Architettura, ma che potrebbe interessare altri CdS del DiCEM e dell'ateneo.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Semplice Bibliografia	Bibliografia ragionata	Materiali on line	Sito web attivo
43	0	5	39	40

PROPOSTE

Relativamente alla tempestività dell'accesso alle schede di trasparenza e alla completezza del loro contenuto:

Si suggerisce al costituendo Coordinamento Didattico del Dicem:

- adottare un diverso impianto del sito dedicato alla didattica, sul modello da molte sedi universitarie, fornendo una pagina interattiva con il sistema ESSE3 in grado di interfacciare le attività di ricerca del docente con la lettura delle pubblicazioni allegare e dei corsi attivi nell'a. a. La presenza della scheda docente sul portale Esse 3 potrebbe essere meglio messa a punto perfezionando i link con i settori ricerca e didattica;
- anticipare la redazione delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti svolti da docenti strutturati in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo a.a. (marzo-aprile 2019) e di rendere attivo il loro collegamento ipertestuale all'interno della SUA-CdS.

Si suggerisce al gruppo AQ e ai rappresentanti degli Studenti di farsi promotori di un ulteriore coinvolgimento dell'intero Consiglio del CdS nei processi di AQ dedicando maggiore attenzione:

- all'analisi e alla discussione dell'annuale SUA-CdS, che contiene le informazioni da cui dovrebbe discendere la progettazione degli insegnamenti e l'aggiornamento dei loro contenuti, in relazione ad eventuali modifiche introdotte negli obiettivi formativi e nei risultati attesi;
- alla valutazione collegiale ed ex-ante dei programmi degli insegnamenti, con particolare riguardo alla trasparenza, completezza e chiarezza e all'aggiornamento delle informazioni che vi sono contenute.

Infine, un discorso più specifico riguarda le schede di trasparenza dei Laboratori d'anno per il CdS Architettura.

Nella prospettiva di un ulteriore perfezionamento del modello di ateneo, si suggerisce di procedere a un confronto dell'impostazione delle SdT dei Laboratori d'anno adottata per la classe LM-4 c.u da altri atenei italiani al fine di trarre suggerimenti utili per comunicare più esplicitamente e chiaramente agli studenti, che ne sono i fruitori, il particolare processo di apprendimento che viene loro richiesto e che deriva dall'integrazione di moduli didattici convergenti sull'obiettivo formativo dello specifico Laboratorio d'anno.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

La specificità del Corso di Laurea in architettura prevede una diversificazione dei metodi di accertamento che spaziano da esami orali ed esoneri scritti, per i corsi di base, alle esercitazioni progettuali per i laboratori, ma al tempo stesso si avvalgono di stage e workshop che coinvolgono gli studenti in esperienze sul campo attraverso le quali entrano in contatto diretto con le aziende presenti sul territorio, e consentono di valutare le ricadute operative delle conoscenze ed abilità acquisite.

Prova orale	Prova scritta	Prove pratiche	Elaborato	Presentazione progetti-casi studio
31	17	28	28	20

Le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di tradurre tali conoscenze in abilità operative sono d'altronde una caratteristica peculiare del Corso di Laurea, richiedendo di conseguenza adeguate forme di valutazione dei risultati conseguiti. In tal senso i laboratori progettuali annuali con la multidisciplinarietà degli insegnamenti che gli è propria, cui fanno da riscontro gli stage operativi, rappresentano l'espressione più compiuta di tale integrazione tra sapere e saper fare.

Sulla base delle informazioni contenute nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, inoltre, si evince una significativa diffusione della verifica in itinere attraverso formule diversificate

Varietà dei metodi di verifica adottati			
		Prova orale associata ad altri metodi di verifica	
Schede di Trasparenza (moduli)	Solo prova orale	1	2
43	16	14	6
100%	46%	40%	17%

Schede di Trasparenza (moduli)	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori progettuali	Discussioni in aula/attività	Visi e didattiche, rilievi in campo
43	439	11	9	8
100%	84%	16%	18%	16%

Una certa variabilità tra insegnamenti si osserva relativamente ai metodi di verifica adottati in riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, etc.):

- gli insegnamenti delle discipline di base hanno una verifica in corso d'anno (esoneri con prove scritte)
- gli insegnamenti di carattere umanistico prevedono verifiche in corso d'anno (seminari e colloqui con o senza prove grafiche)
- gli insegnamenti a carattere tecnico-progettuale prevedono verifiche in corso d'anno con presentazione di elaborato
- gli insegnamenti a carattere progettuale (laboratori annuali) prevedono verifiche in corso d'anno a carattere progettuale (workshop a chiusura tra I e II semestre, verifiche in corso).

Nel complesso la Commissione ha giudicato validi l'insieme dei metodi di verifica in relazione agli obiettivi di apprendimento.

PROPOSTE

Dalle criticità emerse dalla Relazione di Riesame 2017, e dal percorso di miglioramento che si propone di conseguire, sarà necessario già in corso d'anno vigilare per evitare (i) che possano esserci coincidenze di esoneri e prove intermedie tra più insegnamenti che portino gli studenti a non seguire le lezioni, (ii) che possano esserci coincidenze di date di esami durante l'anno che rallentino le carriere degli studenti.

Si ritiene quindi indispensabile vigilare sui risultati attesi e monitorare servendosi degli indicatori previsti per

intercettare in tempo eventuali misure correttive.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, presenta un quadro sintetico e chiaro di riepilogo dei due gruppi A e B di indicatori, cogliendo i fattori di criticità e positività del corso.

L'esame dei dati forniti dal MIUR mostra che, per quanto riguarda gli indicatori della didattica, le immatricolazioni e le iscrizioni del CdS mostrano una sostanziale tenuta del numero di immatricolati, in contro tendenza rispetto al dato nazionale, superiori rispetto ai dati Ateneo (56.1%) e di area geografica di riferimento (53,9%), con una elevata percentuale di studenti provenienti da fuori regione, anche in questo caso con un trend decisamente più alto del valore dell'ateneo dei corsi d'area geografica di riferimento. Buono è anche il valore percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso cresce significativamente, superando il valore della percentuale della media dell'Area di riferimento ma mantenendosi altrettanto significativamente al di sotto del valore della media nazionale.

Riguardo agli altri valori relativi all'andamento della didattica, si registra un generale buon aumento degli indicatori con una criticità rilevata e connessa alle percentuali del numero di studenti che completano il percorso di studi entro la durata normale del CdS, considerando in ogni caso, l'irrelevanza dei dati disponibili per poter esprimere una valutazione attendibile.

PROPOSTE

Sarà necessario già in corso d'anno vigilare sui risultati attesi e monitorare, anche servendosi di misure correttive integrative individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci sugli obiettivi che si erano proposti di conseguire, prestando particolare attenzione a:

- Monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi mentre sarà più opportuno intervenire sia sui percorsi di studio rispetto ai crediti conseguiti per anno che soprattutto rispetto alla organizzazione del Laboratorio di orientamento di tesi del quinto anno, già in discussione nei CdS;
- Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);
- Contribuire al lavoro del gruppo AQ del CdS nella redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.
- Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;
- La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni.
- È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CD

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2018 relativa al cdS Architettura, che richiamiamo sollevando punti di attenzione:

Osservazioni sul CdS

- La descrizione del corso di studio è presente in home page e seppure molto articolata, talvolta introduce tecnicismi che sono più da SUA-CdS/Regolamento che da presentazione ai possibili candidati al corso;
- Sul sito sono presenti avvisi molto datati (metà 2016) che sarebbe opportuno rimuovere;
- Sarebbe opportuno tenere costantemente nei consigli dei punti all'odg inerenti la discussione tra lavoro della CP e decisioni del CdS, anche per il fatto che la verbalizzazione delle sedute di CdS presenta spesso gli elementi per comprendere le ragioni delle scelte intraprese;

Osservazioni sulle SdT

- Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;
- La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni;
- È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Dal punto di vista degli indicatori Anvur, si osserva che la numerosità della classe si attesta su valori pari a circa il 50% rispetto ad atenei della stessa area geografica. Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera per questo è importante è monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

E' necessario che la descrizione di un corso come architettura in crisi di iscrizioni (e che per questo, sta attivando a livello nazionale, una riforma dei propri requisiti disciplinari), abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati, delle attività seminariali e laboratoriali che organizza, dato il carattere progettuale e applicato del CdS, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso attività di placement.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull' avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati.

Importante sarà anche verificare la disponibilità nella nuova sede di spazi idonee e attrezzature adeguate per le numerose attività di esercitazione che si svolgono in aula.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati.

Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera e per questo è importante monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: *Archeologia e Storia dell'Arte ASA*

Classe: corso interclasse (LM2-LM89)

Sede: **Matera**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS. Non c'è comparazione poiché, trattandosi di Corso di nuova istituzione, non esiste una rilevazione precedente

Rispetto alla coorte 2017/2018, le principali criticità consistono (a) nelle perduranti difficoltà economiche e logistiche che gli studenti temono giustificatamente di dover affrontare a Parigi e che provocano dispersione, quest'anno alla vigilia della partenza piuttosto che nel corso del soggiorno, e (b) nel mancato arrivo di studenti dall'EPHE. Ulteriori difficoltà emergono sul piano amministrativo e consistono (a) nel fallito sincronismo tra l'arrivo degli studenti a Parigi e la segnalazione o registrazione dell'arrivo stesso e (b) nella difficoltà oggettiva ad attenersi alle regole fissate dai bandi Erasmus.

Tab. 1 - CdS ASA – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2018- 2019

(Aggregazione per CdS)									
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
147	100	47	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Lavoro	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture didattiche non consentono la frequenza	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altri	Totale
100	68,03	31,97	23,40%	12,77%	2,13%	0,00%	0,00%		100

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti A.A.2018-19

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregare per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 1), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.2) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 3).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte “decisamente NO” e dei “più NO che SI” ai quesiti posti e al netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”, mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 livelli di criticità definiti in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve considerabile, “fisiologico”	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Il sistema di analisi adottato intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni, corredati dalla percentuale delle “non risposte”;
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti.

L'analisi mantiene l'aggregazione per CdS.

Lettura e commento dei dati

Il primo elemento di informazione ha riguardato il numero dei questionari esaminati per l'intero CdS e distinguendo in modo aggregato il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari dagli altri. Non è possibile comparare con i dati dell'anno precedente in quanto non disponibili. Elevato risulta il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari.

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
			Media	Min.	Max.
9	22	179	8	6	37

a) Organizzazione dell'insegnamento

L'esame del report sulle opinioni degli studenti rivela una valutazione del Corso di Studi nel complesso abbastanza positiva, sia pure con alcune, importanti riserve. La valutazione s'intende in ogni caso parziale: alcuni insegnamenti materani non si sono svolti perché concomitanti con il periodo del soggiorno parigino. In maggioranza, gli studenti dichiarano assenza di criticità sul piano dell'adeguatezza del materiale didattico, oltre

che sulla chiarezza nella definizione dell'esame e sul rispetto degli orari della didattica. Due importanti punti critici vengono individuati nel carattere ripetitivo dei contenuti di alcuni insegnamenti e nel mancato intervento di esperti esterni. Si osserverà peraltro come alcune riproposizioni siano intenzionali e dovute alla mancata assimilazione dei contenuti stessi.

Quanto alla lamentata assenza di esperti esterni, si rilevano reazioni contraddittorie, come per tutti i corsi,; se 10 studenti segnalano una criticità superiore al 30%, 4 studenti una criticità pari allo 0%, uno studente pari all'11-20% ed infine uno studente pari al 21/30%. Motivo per cui il dato non lo si ritiene attendibile.

Si rileva inoltre come l'organizzazione di alcuni incontri con colleghi stranieri, per giunta francesi (essenzialmente conferenze, ben pubblicizzate) non abbia riscosso alcun interesse presso gli studenti, forse perché gli incontri si sono svolti al di fuori del perimetro cronologico dei corsi. Meno drammatico il numero degli studenti (pari a cinque) che accusano una criticità alta (> 30%) nel rapporto tra i crediti formativi assegnati e la quantità di lavoro (o di studio) richiesta: questo numero sembra difatti bilanciato da quello dei sei studenti che invece ritengono il rapporto equo. Altri cinque studenti segnalano però, sullo stesso quesito, un livello di criticità sia pure minore (2 studenti, pari all'1-10%; altri 2 studenti, pari all'11-20%, 1 studente, pari al 21-30%). Una criticità non avvertita in forma allarmata ma drammaticamente presente, soprattutto nell'ambito dell'Antichistica, risiede nelle conoscenze preliminari, se possedute o meno: a fronte di 5 studenti che segnalano una percentuale di criticità pari allo 0%, 2 studenti lamentano invece la percentuale più alta (> 30%), seguiti da ben 7 studenti che propongono una criticità dell'11-20%, più 1 studente che si attesta sull'1-10% ed uno studente che suggerisce il 21/30%.

In assenza di uno sbarramento per chi non disponga di conoscenze preliminari, si propongono corsi integrativi che, se non risolvono il problema, almeno lo contengono. Un'ultima criticità è rivendicata dai complessivi 10 studenti che, in misura diversa, segnalano tutti (ma con una punta di soli 3 studenti per > 30%) l'assenza o l'insufficienza di materiale integrativo, disponibile online. Sei studenti non rilevano però alcun problema: si osserverà inoltre come per alcuni insegnamenti il materiale online non sia indispensabile.

Rispetto all'organizzazione degli insegnamenti (Tab.1) si nota quale vero e costante punto di criticità *la ripetitività del contenuto degli insegnamenti*. In minor misura, ma in quasi la metà dei corsi impartiti, emerge che non vi è stato l'intervento di esperti esterni. Ovviamente si tratta di valutare se, effettivamente, il contributo di colleghi o esperti esterni durante le ore di lezione costituisca "scontatamente" valore aggiunto, o se, invece, non sia preferibile integrare le attività con seminari anche fuori dalle ore di lezione. In ogni caso occorre considerare che invitare esperti esterni comporta costi che spesso il CdS non può permettersi, non potendo contare su fondi importanti.

In definitiva, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare un buon andamento del corso, sebbene le criticità evidenziate meritino un approfondimento da parte del Consiglio del CdS in ordine all'esigenza di un maggior coordinamento degli insegnamenti quanto a programmi e contenuti degli stessi.

Tab.3 CdS ASA- Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento

Numero di Insegnamenti per classi di criticità.

Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità

QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	16	5	1	7	1	2	13
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	16	6	2	2	1	5	17
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	16	9	2	3	0	2	8

<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	16	6	0	4	3	3	16
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	16	6	1	2	4	3	16
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	16	9	2	2	1	2	9
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	16	4	0	1	1	10	28
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	16	1	0	1	0	14	36
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	16	8	0	3	3	2	13

a) Interazione con il docente

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.2 conferma, quale punto di forza del CdS, le positive opinioni degli studenti relativamente all'interazione con i docenti del Corso. Risulta tuttavia un sia pur non elevato numero di insegnamenti (3 insegnamenti su 16) non completamente coerenti con quanto dichiarato sul sito web del corso.

Tab.2 CdS.ASA - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente .							
Numero di insegnamenti per livelli di criticità							
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	16	10	2	2	0	2	8
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	16	10	3	2	1	0	4
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	16	10	0	2	2	2	10
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	16	10	2	2	1	1	7
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	16	10	1	3	1	1	7

b) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%).

Tab.3 CdS.ASA- Opinioni degli studenti frequentanti.a)							
<i>Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento</i>							
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	16	1	13	1	1	0	7
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	16	1	12	2	0	1	8

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata e approfondita in sede di Consiglio di CdS delle opinioni degli studenti.

c) I suggerimenti degli studenti frequentanti

Tab. 6 - CdS ASA Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)			
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>		F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>		25,00%	18,99%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>		8,00%	7,59%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>		11,00%	8,86%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>		4,00%	8,86%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>		6,00%	5,06%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>		1,00%	1,27%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>		3,00%	6,33%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>		7,00%	5,06%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>		0,00%	0,00%
<i>Non so/non rispondo</i>		35,00%	5,06%

Dai dati sopra riportati, con riguardo ai suggerimenti degli studenti emerge, al netto delle incertezze emergenti dall'alta percentuale delle non risposte (quasi il 37%), l'esigenza di un alleggerimento del carico didattico complessivo nonché quella, già nettamente emersa nelle tabelle precedenti, del miglior coordinamento tra insegnamenti.

In considerazione della tipologia di criticità emerse, i miglioramenti auspicabili potranno certamente conseguirsi attraverso un maggiore confronto all'interno del Consiglio di CdS.

PROPOSTE

Al Consiglio del CdS:

Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, ha riguardato 28 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

<i>Insegnamenti erogati N°</i>	<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
46	31	67

Il dato riportato rileva che le schede di trasparenza pubblicate sono sotto la soglia dei due terzi.

b) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, avendo riguardo anche alle valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

La tabella seguente mostra che le schede di trasparenza presenti sul sito sono tutte sufficientemente complete e dettagliate.

<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Chiare complete dettagliate (N°)</i>	<i>Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)</i>	<i>Da inserire (N°)</i>
16	11	0	5
100%	100%	0%	26%

PROPOSTE

Al fine di raggiungere il 100 per 100 delle schede di trasparenza pubblicate si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati

del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Dalle risposte ai questionari e dalle valutazioni espresse dalla componente studentesca della CPDS emerge che:

l'esame delle 31 SdT 18-'19, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che il materiale didattico disponibile e/o consigliato è chiaramente indicato.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla disponibilità di materiale on line. (cfrtab 1 da cui emerge una parziale criticità al riguardo)

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, dalla comparazione tra la SUA CdS e le schede di trasparenza emerge una complessiva coerenza in ordine alla verifica delle capacità di conoscenza e comprensione e della conseguente applicazione, nonché della relativa autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

Infatti oltre il 90% delle schede di trasparenza disponibili, e dunque sostanzialmente tutte ove si consideri la presenza di insegnamenti a valenza più squisitamente teorica e che quindi non richiedono attività di laboratorio o esercitazioni nel senso tradizionale del termine, prevedono una parte applicativa, oltre quella teorica svolta attraverso lezioni frontali e seminari, consistente in esercitazioni pratiche e laboratori durante i quali vengono esaminati casi di studio rilevanti.

L'autonomia di giudizio e le capacità comunicative e di apprendimento vengono rilevate, oltre che con gli esami orali e ovviamente attraverso l'elaborato finale, spesso con la previsione di verifiche periodiche e la redazione ed esposizione di progetti inerenti le tematiche degli insegnamenti.

Un elemento di criticità già rilevato nella scheda 1 riguarda l'intervento di esperti. Al riguardo, tuttavia, non può non evidenziarsi l'esiguità dei fondi a disposizione del CdS.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
16	16	12	23	9
100%	51,61%	38,70%	74,19%	29,03%

Si ritiene pertanto che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei

risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari “Opinioni degli studenti” sembrerebbero confermare tale dato.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
		Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
Prova orale	14						
Prova scritta	3	16	14	Uno	Due	1	1
Prove pratiche	0			4	0		
Elaborato	2	100%	92,93%	25,00%	0%	0,1%	0,1%

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione sostanzialmente positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, tuttavia, di verificare in sede di Consiglio di CdS una omogeneità delle stesse, anche al fine di coordinarne i contenuti.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Quanto al monitoraggio annuale, dall'esame dei verbali del Consiglio di CdS e da quanto riferito dalla rappresentanza studentesca in sede di Commissione paritetica e dai docenti componenti il CdS stesso, emerge un costante contatto con gli studenti finalizzato a affrontare e risolvere questioni inerenti la didattica soprattutto con riguardo alla evidenziata sovrapposizione nei contenuti di alcuni insegnamenti e a una maggiore proporzione tra CFU e carico didattico.

Quanto al RCR si precisa che trattandosi di corso istituito nel 2017-18 non è ancora presente.

PROPOSTE

All'Ateneo:

semplificazione delle procedure per consentire l'effettivo esercizio e godimento del diritto allo studio.

Ai Dipartimenti coinvolti:

accelerazione dei processi tecnico-organizzativi finalizzati all'erogazione della didattica a distanza, sollecitata dagli studenti.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La descrizione degli obiettivi e delle attività previste dal CdS sono esaustivamente descritte e accessibili nelle parti pubbliche della SUA CdS. Inoltre è stato attivato un canale online per le informazioni agli studenti ed eventuali segnalazioni.

Tuttavia molti studenti prediligono l'uso del telefono chiamando direttamente il coordinatore del Corso.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Si richiama la necessità di diffondere ulteriormente l'esistenza del canale *on line* e di promuoverne l'utilizzo.

Si auspica fortemente il rafforzamento delle forme di sovvenzione - condizione ineludibile per il proseguimento in vita del CdS – e degli importantissimi corsi preliminari di lingua francese. Si propongono forme d'incentivazione rivolte agli studenti francesi, con presentazione e illustrazione dettagliata dei programmi dei corsi italiani a cura dei docenti e studenti ASA, oltre che dei colleghi francesi. Si propone inoltre l'istituzione di tirocini da svolgere in Francia in alternativa a quelli da svolgere in Italia, nonché la stipula di convenzioni con istituzioni culturali francesi (musei, biblioteche ecc.).

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)

Classe: LM-1 –

Antropologia culturale ed etnologia & LM-80 – Scienze geografiche

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS. Non c'è comparazione poiché, trattandosi di Corso di nuova istituzione, non esiste una rilevazione precedente

Tab. 1 - CdS SAGE – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2018- 2019

(Aggregazione per CdS)

TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
2463	1896	567	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture delle attività didattiche non consentono la frequenza	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altri	Totale
100	76,98	23,02	15,87%	13,23%	3,00%	1,59%	2,29%		100

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti A.A.2018-19

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregare per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 1), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.2) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 3).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte “decisamente NO” e dei “più NO che SI” ai quesiti posti e al netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”, mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 livelli di criticità definiti in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, “fisiologico”	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Il sistema di analisi adottato intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni, corredati dalla percentuale delle “non risposte”;
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti.

L'analisi mantiene l'aggregazione per CdS

Lettura e commento dei dati

Il primo elemento di informazione ha riguardato il numero dei questionari esaminati per l'intero CdS e distinguendo in modo aggregato il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari dagli altri. Non è possibile comparare con i dati dell'anno precedente in quanto non disponibili. Elevato risulta il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari.

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
			Media	Min.	Max.
9	22	179	8	6	37

a) *Organizzazione dell'insegnamento*

Rispetto all'organizzazione degli insegnamenti (Tab.1) si nota quale vero e costante punto di criticità *la ripetitività del contenuto degli insegnamenti*. In minor misura, ma in quasi la metà dei corsi impartiti, emerge che non vi è stato l'intervento di esperti esterni. Ovviamente si tratta di valutare se, effettivamente, il contributo di colleghi o

esperti esterni durante le ore di lezione costituisca “scontatamente” valore aggiunto, o se, invece, non sia preferibile integrare le attività con seminari anche fuori dalle ore di lezione. In ogni caso occorre considerare che invitare esperti esterni comporta costi che spesso il CdS non può permettersi, non potendo contare su fondi importanti.

In definitiva, l’analisi dei dati relativi all’organizzazione dell’insegnamento sembra dimostrare un buon andamento del corso, sebbene le criticità evidenziate meritino un approfondimento da parte del Consiglio del CdS in ordine all’esigenza di un maggior coordinamento degli insegnamenti quanto a programmi e contenuti degli stessi.

Tab.3 CdS SAGE- Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	22	11	2	0	2	6	14
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	22	10	3	1	1	4	12
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	22	16	1	2	0	0	4
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	22	13	1	2	0	2	8
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	22	8	2	2	1	5	16
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	22	11	2	4	1	1	9
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	22	7	0	0	1	10	24
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	22	5	0	0	0	18	35
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	22	13	1	1	0	1	5

Interazione con il docente

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.2 conferma, quale punto di forza del CdS, le positive opinioni degli studenti relativamente all’interazione con i docenti del Corso. Risulta tuttavia un sia pur non elevato numero di insegnamenti (5 insegnamenti su 22) non completamente coerenti con quanto dichiarato sul sito web del corso.

Tab.2 CdS.SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente.**Numero di insegnamenti per livelli di criticità**

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	22	16	2	2	1	1	6
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	22	14	3	1	1	2	5
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	22	15	1	2	1	1	5
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	22	15	0	5	0	5	4
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	22	14	2	1	1	2	5

b) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%).

Tab.3 CdS.SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti.a)**Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento**

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	22	0	20	1	0	1	2
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	22	0	20	2	0	0	2

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata e approfondita in sede di Consiglio di CdS delle opinioni degli studenti.

c) *I suggerimenti degli studenti frequentanti*

Tab. 6 - CdS SAGE Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)	
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	20%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	1,44%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	5,64%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	1,16%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	7,84%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	3,49%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	3,78%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	7,58%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	2,94%
<i>Non so/non rispondo</i>	36,62%

Dai dati sopra riportati, con riguardo ai suggerimenti degli studenti emerge, al netto delle incertezze emergenti dall'alta percentuale delle non risposte (quasi il 37%), l'esigenza di un alleggerimento del carico didattico complessivo nonché quella, già nettamente emersa nelle tabelle precedenti, del miglior coordinamento tra insegnamenti.

In considerazione della tipologia di criticità emerse, i miglioramenti auspicabili potranno certamente conseguirsi attraverso un maggiore confronto all'interno del Consiglio di CdS.

PROPOSTE

Al Consiglio del CdS:

Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, ha riguardato 28 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

<i>Insegnamenti erogati N°</i>	<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
46	31	67

Il dato riportato rileva che le schede di trasparenza pubblicate sono sotto la soglia dei due terzi.

b) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, avendo riguardo anche alle valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

La tabella seguente mostra che le schede di trasparenza presenti sul sito sono tutte sufficientemente complete e dettagliate.

<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Chiare complete dettagliate (N°)</i>	<i>Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)</i>	<i>Da modificare(N°)</i>
31	31	0	0
67%	100%	0%	0%

PROPOSTE

Al fine di raggiungere il 100 per 100 delle schede di trasparenza pubblicate si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Dalle risposte ai questionari e dalle valutazioni espresse dalla componente studentesca della CPDS emerge che:

l'esame delle 31 SdT 18-'19, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che il materiale didattico disponibile e/o consigliato è chiaramente indicato.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla disponibilità di materiale on line. (cfrtab 1 da cui emerge una parziale criticità al riguardo)

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, dalla comparazione tra la SUA CdS e le schede di trasparenza emerge una complessiva coerenza in ordine alla verifica delle capacità di conoscenza e comprensione e della conseguente applicazione, nonché della relativa autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

Infatti oltre il 90% delle schede di trasparenza disponibili, e dunque sostanzialmente tutte ove si consideri la presenza di insegnamenti a valenza più squisitamente teorica e che quindi non richiedono attività di laboratorio o esercitazioni nel senso tradizionale del termine, prevedono una parte applicativa, oltre quella teorica svolta attraverso lezioni frontali e seminari, consistente in esercitazioni pratiche e laboratori durante i quali vengono esaminati casi di studio rilevanti.

L'autonomia di giudizio e le capacità comunicative e di apprendimento vengono rilevate, oltre che con gli esami orali e ovviamente attraverso l'elaborato finale, spesso con la previsione di verifiche periodiche e la redazione ed esposizione di progetti inerenti le tematiche degli insegnamenti.

Un elemento di criticità già rilevato nella scheda 1 riguarda l'intervento di esperti. Al riguardo, tuttavia, non può non evidenziarsi l'esiguità dei fondi a disposizione del CdS.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
31	16	12	23	9
100%	51,61%	38,70%	74,19%	29,03%

Si ritiene pertanto che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
		Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
				Uno	Due		
Prova orale	30						
Prova scritta	3						
Prove pratiche	6	31	13	17	6	1	1
Elaborato	17	100%	42,93%	54,83%	19,35%	0,1%	0,1%

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione sostanzialmente positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, tuttavia, di verificare in sede di Consiglio di CdS una omogeneità delle stesse, anche al fine di coordinarne i contenuti.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Quanto al monitoraggio annuale, dall'esame dei verbali del Consiglio di CdS e da quanto riferito dalla rappresentanza studentesca in sede di Commissione paritetica e dai docenti componenti il CdS stesso, emerge un costante contatto con gli studenti finalizzato a affrontare e risolvere questioni inerenti la didattica soprattutto con riguardo alla evidenziata sovrapposizione nei contenuti di alcuni insegnamenti e a una maggiore proporzione tra CFU e carico didattico.

Quanto al RCR si precisa che trattandosi di corso istituito nel 2017-18 non è ancora presente.

PROPOSTE

All'Ateneo:

semplificazione delle procedure per consentire l'effettivo esercizio e godimento del diritto allo studio.

Ai Dipartimenti coinvolti:

accelerazione dei processi tecnico-organizzativi finalizzati all'erogazione della didattica a distanza, sollecitata dagli studenti.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La descrizione degli obiettivi e delle attività previste dal CdS sono esaustivamente descritte e accessibili nelle parti pubbliche della SUA CdS. Inoltre è stato attivato un canale online per le informazioni agli studenti ed eventuali segnalazioni.

Tuttavia molti studenti prediligono l'uso del telefono chiamando direttamente il coordinatore del Corso.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Si richiama la necessità di diffondere ulteriormente l'esistenza del canale *on line* e di promuoverne l'utilizzo.

Sintesi delle informazioni e dei dati necessari

Fonti dati/informazioni	Quadro	Oggetto
Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.	A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
SUA-CdS – Quadro B3 SUA-CdS – Quadro B4 Schede degli insegnamenti	B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
SUA-CdS – Quadro B1b Schede degli insegnamenti	C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Scheda di Monitoraggio Annuale Riesame Ciclico	D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Sito ateneo Sito dipartimento/scuola Sito Corso di Studio Sito University	E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Fonti dipendenti dagli aspetti che la CPDS decide di considerare in questo quadro	F	Ulteriori proposte di miglioramento